



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020 E RELAZIONI

Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A.

**Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (Venezia)**

Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato

**Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA 03829590276
Iscrizione R.E.A. VE 0341881**

Indice

<i>Convocazione dell'Assemblea</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Cariche Sociali</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Composizione del capitale sociale</i>	<i>pag. 6</i>
RELAZIONE SULLA GESTIONE	<i>pag. 7</i>
<i>Introduzione</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Gestione economico finanziaria</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Principali rischi e incertezze</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Gestione autostradale</i>	<i>pag. 23</i>
<i>Rapporti con l'ANAS</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Rapporti con la Regione del Veneto</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Società partecipate</i>	<i>pag. 39</i>
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2020	<i>pag. 40</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attività	<i>pag. 41</i>
Passività	<i>pag. 43</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag. 46</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 48</i>
Struttura e contenuto del bilancio	<i>pag. 48</i>
Principi contabili – Criteri di valutazione	<i>pag. 48</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attività	<i>pag. 51</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passività	<i>pag. 61</i>
Informazioni sul Conto Economico	<i>pag. 67</i>
Altre informazioni	<i>pag. 74</i>
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<i>pag. 77</i>
Proposte all'Assemblea di destinazione dell'utile di esercizio	<i>pag. 78</i>
ALLEGATI	
<i>Tabella MIT: stato degli investimenti</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Tabella Regione del Veneto</i>	<i>pag. 81</i>
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	<i>pag. 87</i>
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	<i>pag. 91</i>
DATI STATISTICI	<i>pag. 95</i>

Convocazione dell'Assemblea

Venezia, 15 febbraio 2021

Spettabili
ENTI SOCI
Loro sedi

OGGETTO: Convocazione Assemblea Ordinaria

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale, in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a il giorno 6 aprile 2021 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 8 aprile 2021 alle ore 15,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Progetto di bilancio al 31.12.2020 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Relazione sul Governo Societario anno 2020;
- 3) Conferimento incarico per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 della Revisione Legale dei Conti su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021/2023 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo 21 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2372 del Codice civile e dell'articolo 12 dello Statuto sociale i Soci possono farsi rappresentare in Assemblea previo rilascio di delega scritta.

L'intervento all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 11.2 dello Statuto sociale, può avvenire anche in audio o audio video collegamento.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Luisa SERATO

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente

SERATO Luisa (2)

Amministratore Delegato

DIBENNARDO Ugo (3)

Consiglieri

CERON Renzo

MAGGIONI Alessandro

RIBECCHI Federica

COLLEGIO SINDACALE (4)

Presidente

DIANA Giovanni

Sindaci effettivi

GIRARDI Claudio

PALMIERI Incoronata

Sindaci supplenti

SALOMONI RIGON Maurizio

SOLIMENE Silvia

DIREZIONE

Direttore Amministrazione e Finanza

BORDIGNON Giovanni

Direttore Esercizio e

Direttore Legale e Approvvigionamenti

MATASSI Angelo

Direttore Risorse Umane e Organizzazione

BRAGATO Paolo

Direttore Tecnico

FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019 con mandato per il triennio 2019-2021.

(2) Il Consigliere Luisa Serato è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019.

(3) Il Consigliere Ugo Dibennardo è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

(4) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Diana è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Sindaco effettivo Claudio Girardi è stato designato dalla Regione del Veneto; il Sindaco effettivo Incoronata Palmieri è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Composizione del capitale sociale

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS SpA	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Regione Veneto	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Totale	2.000.000		2.000.000	100

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

con la presente relazione illustriamo di seguito gli elementi essenziali caratterizzanti l'esercizio 2020.

Prima di procedere alla disamina degli elementi afferenti al bilancio oggetto della presentazione che segue, appare doveroso richiamare l'attenzione circa l'eccezionalità delle contingenze attuali e, del tutto correlativamente, degli effetti da queste scaturenti, riferibili all'esercizio 2020.

Ed invero, le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (Covid19) tutt'ora in corso, assolutamente drastiche ed impattanti rispetto alla naturale gestione delle attività di impresa, hanno avuto inevitabili e serie ripercussioni sia sul tessuto sociale che su quello economico-finanziario del Paese. In tale contesto CAV intende valorizzare il proprio risultato del bilancio che, nonostante il drammatico quadro riferibile alla diffusione della pandemia ed alle ovvie conseguenze della stessa, consiste in un risultato positivo pari a circa 2,6 milioni di Euro.

Le misure assolutamente stringenti imposte nel corso del memorabile Lockdown a partire dal mese di marzo, via via attenuatesi nei mesi successivi e nuovamente accentuatesi per fronteggiare la c.d. "seconda ondata" della diffusione pandemica (novembre 2020) hanno inevitabilmente portato ad una diminuzione del traffico di proporzioni tali da raggiungere, a titolo meramente esemplificativo, picchi del -78%.

L'eccezionale contrazione del traffico registrata sulla rete infrastrutturale gestita da CAV – complessivamente pari a circa – 26,5% - ha naturalmente condotto ad una netta diminuzione dei ricavi da pedaggio che, com'era prevedibile, ha avuto un ruolo assolutamente decisivo nel determinare la contrazione dell'utile di esercizio.

Oltre al dato positivo afferente all'utile di esercizio, degna di nota appare pure la costanza con la quale CAV ha mantenuto l'attenzione alle linee strategiche che si era prefissata di attuare quali, primariamente, il c.d. "Progetto CAV 2.0 – Sistemi Gestionali Integrati", avente come obiettivo l'ammodernamento e la digitalizzazione della Società attraverso servizi di sviluppo Software, servizi di Manutenzione, gestione e assistenza e servizi di supporto organizzativo, con il coinvolgimento di professionisti con competenze multidisciplinari. In tale ottica preme rilevare come il Progetto menzionato preveda, oltre al resto, la creazione di un sistema di monitoraggio, gestione e controllo del traffico – oltre che delle infrastrutture – così consentendo agli Addetti un costante monitoraggio degli asset e della viabilità.

Ulteriormente, merita osservarsi lo sforzo compiuto dalla Società evitando, a differenza di molte altre realtà aziendali, la cassa integrazione.

Cionondimeno, si rammenta che la Società ha aderito al "Progetto Pilota per la riapertura delle attività produttive" attivato dalla Regione del Veneto, avente come obiettivi quelli di definire un piano per la ripresa o la prosecuzione delle attività produttive nella cd "Fase 2" della pandemia Covid-19 in sicurezza per i lavoratori, di testare il modello attuativo (sanitario, organizzativo, informativo) e di valutarne l'estensione e la sostenibilità su ampia scala. In ragione di un tanto, CAV attiva con regolarità serie di test screening nei confronti dei dipendenti che abbiano manifestato l'intenzione di aderire al Progetto.

Non ultimo, merita rilevarsi come CAV, pur in costanza delle difficoltà economico finanziarie poc'anzi descritte, abbia rispettato tutti gli impegni finanziari contratti (si pensi al regolare rimborso delle rate strutturali conseguenti all'operazione di Project Bond) e, in ottica garantistica e positiva, goda di ampia disponibilità liquida (oltre 200 milioni di Euro) per poter adempiere ai futuri impegni finanziari.

Infine, in siffatto contesto, si conferma come la Società abbia costantemente mantenuto massima attenzione al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi di gestione.

IL BILANCIO

Nel 2020 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 2,6 milioni.

Il fattore che ha determinato questo risultato è l'andamento del traffico: i veicoli chilometro percorsi sui tratti autostradali in gestione alla Società hanno registrato una riduzione del 26,5%. Di conseguenza i ricavi da pedaggio hanno subito una considerevole contrazione pari a circa 33,2 milioni (-23,0%). La contrazione dei ricavi da pedaggio è stata mitigata dall'incremento tariffario che la Società è stata autorizzata ad applicare dal primo gennaio 2020 nella misura dell'1,20%.

Sia per quanto riguarda le tariffe sia per il traffico si potranno leggere ulteriori dati, analisi ed informazioni in altri paragrafi del presente fascicolo.

Un altro importante e significativo elemento che ha contribuito al risultato di bilancio è stato l'aver posto attenzione puntuale e costante ai costi di gestione riferiti a tutte le attività aziendali.

Infine un ultimo elemento da tenere in considerazione sono le disponibilità liquide che al 31 dicembre 2020 ammontano ad oltre 200 milioni e che dimostrano la solidità finanziaria della Società che è in grado di far fronte in assoluta tranquillità a tutti gli impegni assunti.

IL NUOVO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E IL PIANO FINANZIARIO REGOLATORIO 2020-2024

L'articolo 13 del Decreto Legge 30/12/2019 n. 162 (c.d. "D.L. Mille proroghe"), impone alle società concessionarie a cui sia scaduto o in scadenza l'Atto Aggiuntivo (come il caso di CAV) di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio secondo il quadro regolatorio definito dall'ART.

La Società, in adempimento a tale norma, ha provveduto a trasmettere in data 4 maggio 2020 l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024. Si precisa tuttavia che, alla luce della precedente impugnativa da parte della società del quadro regolatorio definito dall'ART, la società ha trasmesso due diversi aggiornamenti del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio, uno predisposto in conformità a quanto previsto dalla Convenzione Ricognitiva e dalle Delibere CIPE ed uno predisposto in conformità al quadro regolatorio definito dall'ART, con la precisazione – tuttavia – che l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio predisposti in conformità al quadro regolatorio definito dall'ART sono stati trasmessi al mero fine di non risultare inadempienti al predetto obbligo normativo, ma senza pregiudizio per l'impugnativa già formulata dalla società. Si precisa, inoltre, che nello sviluppare tali aggiornamenti del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario e Regolatorio, la società ha tenuto a riferimento la situazione contingente legata alla crisi sanitaria in atto a causa dell'epidemia da COVID-19.

Successivamente, con Comunicazione datata 5 ottobre 2020, il Ministero - confermato che gli effetti prodotti dall'emergenza COVID-19 costituiscono causa di forza maggiore, e riconosciuta la necessità di ricorrere a criteri di calcolo trasparenti, omogenei e coerenti con il contesto regolatorio di riferimento al fine di quantificare gli effetti economici risultanti dalla flessione dei volumi di traffico in conseguenza della misura del *lockdown* – ha

fornito taluni criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi all'emergenza sanitaria. D'altro canto, con la medesima Comunicazione, il Ministero ha invitato le concessionarie a formulare le proprie previsioni di traffico nell'ambito degli aggiornamenti dei Piani Economici Finanziari e dei Piani Finanziari Regolatori "[...] secondo presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori" (stabilendo che, in relazione alle evoluzioni dell'emergenza sanitaria in atto "potranno in futuro essere assunte ulteriori misure di riequilibrio del contratto") ed a voler, quindi, aggiornare i piani economico-finanziari già sottoposti tenendo in considerazione le indicazioni contenute nella suddetta Comunicazione.

Alla luce dei sopra richiamati contenuti della Comunicazione ministeriale la Società ha proceduto, in data 30 dicembre 2020, ad una nuova trasmissione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024 nonché alla trasmissione della quantificazione dell'effetto COVID -19 predisposta sulla base della procedura di calcolo illustrata nella "Nota Tecnica" allegata alla Comunicazione del Ministero, seppur formulando talune precisazioni e riserve.

In particolare, CAV ha in primo luogo precisato che si è adeguata a quanto richiesto dal Ministero con la Comunicazione pur non condividendo l'indicazione di procedere alla redazione di un Piano Economico Finanziario basato su stime del traffico che non tengano conto dell'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19, ritenendo più corretta la propria impostazione originaria, e cioè quella del piano inoltrato in data 4 maggio 2020, in cui si dava evidenza della situazione di criticità venutasi a creare.

Inoltre, anche in questo caso la Società ha trasmesso, da un lato, il Piano Economico e Finanziario ed il Piano Finanziario Regolatori predisposti in conformità a quanto previsto dalla Convenzione Ricognitiva e dalle Delibere CIPE e, contestualmente, anche un Piano Economico e Finanziario ed un Piano Finanziario Regolatorio predisposti secondo il quadro regolatorio definito dall'ART (e, in particolare, dalla delibera ART n. 67 del 19 giugno 2019).

La società ha quindi reiterato che la trasmissione di un Piano Economico e Finanziario ed un Piano Finanziario Regolatorio predisposti in conformità al quadro regolatorio definito dall'ART avveniva al mero fine di non risultare inadempiente a quanto previsto della normativa ART, senza che tale circostanza potesse in alcun modo interpretarsi come volontà della Società di prestare acquiescenza alla delibera ART sopra citata.

Poste tali premesse, si ritiene opportuno riepilogare di seguito gli elementi essenziali e più significativi che caratterizzano i nuovi Piani Economici Finanziari e Piani Finanziari Regolatori elaborati sia con il metodo indicato dal CIPE sia con quello indicato dall'ART:

1.- Durata: il piano si sviluppa a partire dal corrente anno 2020 e fino all'anno 2032, cioè alla fine della concessione;

2 - .Tariffe: è previsto che, fino al 31 dicembre 2025, le tariffe attualmente applicate dalla Società rimangano invariate. Per il periodo dall'anno 2026 all'anno 2032 sono previste variazioni annuali delle tariffe determinate secondo i criteri stabiliti rispettivamente dalla Delibera CIPE e da quella dell'ART. Complessivamente, per il periodo 2020 – 2032 è prevista una sostanziale riduzione delle tariffe applicate;

3 - .Traffico: l'andamento evolutivo del traffico è stato elaborato sulla base di previsioni fornite da una Società esterna di primaria esperienza nel settore che ha approntato un apposito studio del traffico. Lo studio è stato effettuato secondo presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori e, come indicato nella Nota Tecnica allegata alla Comunicazione, non ha tenuto conto dell'emergenza "Covid - 19".

4 - .Investimenti: per il periodo 2020 – 2032 sono previsti investimenti complessivi per circa Euro 118 milioni, di cui circa Euro 110 milioni in immobilizzazioni reversibili e circa Euro 8 milioni in immobilizzazioni non reversibili;

5 - .Manutenzioni: sono previste manutenzioni per il periodo 2020 – 2032 per un ammontare complessivo di circa Euro 218 milioni;

6.- Struttura finanziaria: si è tenuto conto dell'emissione obbligazionaria c.d. "Project Bond" che è stata perfezionata in data 12 aprile 2016 per un importo iniziale pari ad € 830/milioni con un tasso di interesse del 2,115% con scadenza 31 dicembre 2030.

Con riferimento al Piano Economico Finanziario redatto con il metodo indicato dall'ART, si sottolinea che, considerata l'impossibilità per CAV di ridurre i propri costi operativi, ivi inclusi quelli per la manutenzione della rete e per il personale, è stato previsto un coefficiente di produttività pari a zero (inferiore, quindi, al coefficiente imposto da ART alla società con la sopra richiamata propria delibera, pari al 5.13% annuo).

A fronte dell'invio al Ministero del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio, la normativa prevede che l'iter di approvazione si completi con l'emissione dell'apposito Decreto Interministeriale (MIT e MEF) di approvazione e la successiva registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti. L'efficacia del Piano Economico Finanziario decorrerà dalla data di registrazione del suddetto Decreto Interministeriale.

Va rilevato infine che, su richiesta ed impulso dei propri soci - Regione Veneto e Anas S.p.A.- la Società ha avviato attività preliminari di studio circa la possibilità di dare corso a taluni nuovi investimenti funzionali al miglioramento – in ottica di medio-lungo periodo – della viabilità sulle tratte gestite dalla stessa, nonché all'ammodernamento e/o all'incremento dei livelli complessivi di sicurezza della rete gestita dalla Società.

Si sottolinea, al proposito, che nel corso di tali attività sono state formulate talune ipotesi che tuttavia, allo stato, costituiscono mere ipotesi di lavoro non vincolanti per la società, in relazione alle quali si rende necessario lo svolgimento di ulteriori verifiche ed approfondimenti di natura tecnica e legale e che in ogni caso presupporrebbero quantomeno il positivo completamento di un iter di modifica di talune previsioni normative nonché della documentazione societaria che regola l'attività della Società.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI IN MATERIA DI MODALITÀ DI CALCOLO DELLA TARIFFA DI PEDAGGIO

Con Delibera del 19 giugno 2019, n. 67, di conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 avente ad oggetto l'"Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione ANAS S.p.A. - Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.", l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (*brevi ter*, "ART") ha rimodulato il sistema tariffario prevedendo una riduzione del pedaggio a carico dell'utenza e, ulteriormente, ha imposto a CAV una riduzione dei propri costi di produzione al fine di incrementare la propria produttività. La modifica prospettata dall'ART, apparendo del tutto irragionevole e sproporzionata, ha determinato CAV ad interporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale al fine di ottenere, previa sospensione della delibera in parola, l'annullamento della stessa ed atti conseguenti.

Con afferenza al ricorso instaurato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto da CAV avverso la Delibera predetta, si comunica che l'Autorità, con Ordinanza n. 507 del 12 giugno 2020 ha "rilevato che con il sesto motivo del ricorso principale e con l'unica censura del ricorso per motivi aggiunti, la società ricorrente contesta la quantificazione del coefficiente di produttività X, lamentando che l'Autorità di Regolazione dei

Trasporti avrebbe determinato tale coefficiente in modo “disancorato dalla situazione reale di CAV”, senza tenere conto “della reale dimensione dei fattori che condizionano in concreto i costi di gestione di CAV” e della possibilità della società ricorrente “di implementare, alla luce del proprio modello organizzativo”, tale riduzione dei costi”.

Il TAR Veneto, pertanto, ha “ritenuto necessario, al fine del decidere, acquisire dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti – con riguardo a quanto dedotto sul punto dalla società ricorrente e con richiamo a quanto già rappresentato in ordine alla metodologia applicata con riferimento alla generalità dei concessionari – una documentata relazione descrittiva in merito alla specifica determinazione del coefficiente di produttività X di CAV nonché chiarimenti circa il contestato profilo dei margini di incidenza sui costi di gestione”.

In ottemperanza all’ordine giudiziale, in data 01 luglio 2020 ART ha depositato la relazione richiesta.

CAV, con l’assistenza dei propri legali e di una primaria compagnia di analisi del settore, ha mosso osservazioni al contenuto rilevando, fra le varie, l’approccio metodologico totalmente errato di ART, l’impostazione generale dei documenti da essa prodotti che non appaiono suffragati da sufficienti elementi di fatto a corredo della motivazione ivi contenuta, la mancata analisi approfondita delle peculiarità che caratterizzano la rete autostradale nella tratta gestita da CAV. Cionondimeno, nell’ambito delle proprie controdeduzioni CAV ha nuovamente contestato le indicazioni di ART in merito alla presunta inefficienza gestionale della Società e ribadito l’impossibilità oggettiva di poter ridurre i costi operativi (manutenzione, costo personale ...etc.) di circa il 23% in appena cinque anni, così come preteso dalla resistente. Depositata le memorie e le repliche, all’udienza pubblica del 7 ottobre 2020, CAV e la Regione Veneto insistevano perché venisse disposta verifica per accertare la correttezza del metodo applicato da ART ai fini della determinazione del coefficiente di produttività X applicabile a CAV e la causa veniva trattenuta in decisione.

Con Sentenza del 7 ottobre 2020 (pubbl. 25 novembre 2020) Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, ha accolto in parte il ricorso e il primo e il secondo ricorso per motivi aggiunti e per l’effetto ha parzialmente annullato gli atti impugnati, compensando le spese di giudizio.

In particolare, il TAR Veneto ha confermato come ART sia tenuta a stabilire i sistemi tariffari delle convenzioni autostradali in essere oggetto di aggiornamento o revisione e non sia titolare di una mera funzione consultiva. Inoltre non ha ritenuto irragionevole né imprevedibile che il legislatore abbia consentito l’applicazione del modello del *price cap*, giudicato idoneo a contemperare efficienza allocativa ed incentivi all’efficienza produttiva, in modo da garantire l’efficientamento in un settore sostanzialmente monopolistico, nel presupposto che i benefici in termini di minori costi possano tradursi in tariffe più basse per i consumatori. Infine, il TAR Veneto ha considerato attendibili i conteggi effettuati dall’ART, facendo ulteriormente presente come questa abbia tenuto conto delle specificità di CAV.

Fermo quanto precisato, il TAR ha ritenuto, invece, fondato il profilo di censura con cui CAV lamenta la mancata valutazione dei margini di effettiva realizzabilità, da parte di CAV, dell’obiettivo imposto, in ragione dei vincoli fattuali, giuridici ed economici già assunti.

CAV si riserva di valutare l’eventuale impugnazione della sentenza emessa nel giudizio CAV /ART limitatamente ai profili di rigetto del ricorso proposto.

ISTAT

Come noto, l'ISTAT predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche. CAV ha proposto ricorso giurisdizionale ai sensi degli artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 Cod. Giust. Cont. avanti la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione al fine di ottenere l'annullamento dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 229 del 30.9.2019 e rettificato con successivo comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 262 dell'8.11.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, alla voce «altre amministrazioni locali», Concessioni Autostradali Venete - CAV s.p.a., nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente. Trattasi di un giudizio in unico grado. Il predetto ricorso è stato notificato in data 30.06.2020 all'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore Generale della Corte dei Conti, quindi depositato in data 03.07.2020 presso la Corte dei conti, Sezioni Riunite e in speciale composizione. Nell'impugnazione in parola sono stati approfonditi gli aspetti relativi alla violazione e falsa applicazione del Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione Europea, nonché dell'art. 1 della legge n. 196/2009, quelli inerenti all'erroneo inserimento di CAV nel settore S13 delle Amministrazioni Pubbliche, ed infine quelli relativi all'insussistenza in capo a CAV del requisito della produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita.

Parte resistente, rappresentata dall'Avvocatura Generale dello Stato, nonché la Procura Generale presso la Corte dei Conti hanno presentato memorie di contestazione alle ragioni di CAV e volte a dimostrare l'infondatezza delle ragioni sottese al ricorso interposto.

All'udienza del 28 ottobre 2020 la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, allineandosi ad una recente decisione, ha rigettato il ricorso proposto da Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A., spese compensate. Trattandosi di un unico grado di giudizio non residua alcun margine di impugnazione del provvedimento.

La sentenza identificata da n. 2/2021 risulta pubblicata e comunicata alle parti in data 01/02/2021.

Infine, si rende noto che nell'ambito della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 242 del 30.9.2020 è stato inserito un Comunicato dell'Istituto Nazionale di Statistica che conferma l'inserimento di CAV nell'Elenco predetto.

In considerazione di un tanto, si conferma come CAV stia continuando ad allinearsi alle prescrizioni derivanti da detto inserimento.

IL PROJECT BOND ED ASPETTI CORRELATI

Nell'aprile 2016 al fine, tra gli altri, di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il Debito ANAS derivante dai costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre, CAV è addivenuta all'emissione di un prestito obbligazionario nella forma tecnica del project bond ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Come negli anni precedenti, pure nel corso del 2020 la Società ha ottemperato regolarmente a tutti gli obblighi previsti dalla documentazione finanziaria sottoscritta: in particolare - oltre a vari

aspetti di carattere informativo e reportistico - ha provveduto al pagamento delle due rate semestrali con scadenze al 30 giugno ed al 31 dicembre 2020 tanto per la quota capitale quanto per la quota interessi.

Il Rating

La documentazione finanziaria sottoscritta tra le Parti a seguito dell'avvenuta conclusione della procedura per l'approvvigionamento di risorse destinate al finanziamento della realizzazione del Passante di Mestre a mezzo di emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, attesta l'obbligo per CAV di ottenere periodicamente una valutazione di affidabilità creditizia con assegnazione di rating di credito sul lungo termine, e ciò nell'ottica di un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'Operazione.

Nel corso del 2020 il rating societario è stato confermato pari a "Baa1" ma è stato modificato l'outlook da stabile a negativo in considerazione dell'emergenza sanitaria..

Il dato, peraltro, risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati da Agenzie di Rating a Società Italiane.

INVESTIMENTI

Gli impegni assunti dalla Società e sanciti in convenzione prevedono complessivamente un impegno finanziario di circa € 1.340 milioni così composto: € 986/milioni per rimborso ad ANAS dei costi del Passante; € 75 milioni per indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa per il subentro di CAV nella concessione; altri € 279 milioni per interventi vari.

La Società ha interamente pagato il debito verso ANAS relativo ai costi del Passante e verso Soc. Autostrade VE/PD per l'indennizzo di subentro.

Per quanto riguarda i residui interventi di € 279,4 milioni previsti nel Piano Economico – Finanziario, sono stati realizzati per € 248,8 milioni. Gli interventi residui ancora da realizzare sono pari ad € 30,5 milioni di cui la maggior parte, circa € 12,6 milioni, è riferita ad opere complementari e di completamento del Passante.

Rispetto all'impegno finanziario complessivo sopra indicato, assolto per il 97,7, la parte ancora da realizzare rappresenta ormai solo il 2,3%.

Nel dettaglio gli investimenti effettuati nel 2020 sono indicati in un altro paragrafo della relazione sulla gestione autostradale.

Qui, più sinteticamente, si fa presente che gli investimenti hanno riguardato attività inserite nel vigente PEF/PFR od opere improcrastinabili relative alla sicurezza ovvero più precisamente le opere complementari e di completamento del Passante di Mestre, uno studio di fattibilità per nuove aree di servizio, interventi di automatizzazione degli impianti di esazione del pedaggio, il sistema di gestione della sicurezza e la tutela ambientale.

PROGETTO CAV 2.0 – SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

Il progetto si inserisce nel contesto più ampio delle linee strategiche di CAV che individuano nell'adesione al programma nazionale di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture autostradali uno dei principali obiettivi generali.

Si tratta di un progetto multidisciplinare che coinvolge professionisti con competenze trasversali, tecnici, tecnologiche, legali ed amministrative e che impegna i più importanti player del settore.

L'obiettivo del progetto CAV2.0 viene perseguito attraverso le seguenti principali attività: Servizi di sviluppo Software, Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza e servizi di supporto organizzativo.

Relativamente agli ambiti applicativi dei servizi sopraindicati, gli obiettivi del Progetto sono i seguenti:

- Servizi di sviluppo Software: sviluppo di un sistema di gestione integrato anche attraverso l'implementazione di nuovi sw funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi e l'uniformità dei sistemi informativi;
- Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza: integrazione e ottimizzazione dei sistemi informativi esistenti attraverso opportune azioni di cooperazione tra le applicazioni, le componenti software e le basi dati esistenti e lo sviluppo di nuove funzionalità, garantendo al contempo costante assistenza e un accurato monitoraggio volto a mitigare il rischio informatico;
- Servizio di supporto organizzativo: la revisione e l'implementazione del sistema di gestione in conformità alle ISO 9001, 14001, 39001, 27001, 45001, SA8000 anche con l'obiettivo di definire una nuova organizzazione basata su soluzioni tecnologiche innovative.

In tale contesto CAV ha avviato la prima fase del progetto CAV 2.0 per prevedere

- il supporto nella definizione di una nuova organizzazione attraverso la rivisitazione della mappa dei processi, del workflow di ciascun processo e delle relative procedure con particolare riguardo ai processi primari tra i quali asset management e gestione dell'esercizio,
- l'introduzione di quattro nuovi applicativi (Sw Asset Management, Maggioli A&C, Zucchetti Infinity e SAP),
- l'integrazione del sistema di gestione (integrazione tra applicativi e procedure e processi),
- i servizi di manutenzione dei nuovi applicativi.

Nel definire un'organizzazione digitale, coerente ed integrata, basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, CAV ha avviato la seconda fase del progetto CAV2.0 che si pone l'obiettivo di implementare ed integrare nuovi applicativi funzionali a supportare il cambiamento organizzativo ed i relativi scopi di efficientamento e razionalizzazione dei processi di gestione. Obiettivo quindi è sia la creazione di una nuova piattaforma software di monitoraggio gestione e controllo del traffico e di monitoraggio delle infrastrutture per il Centro Operativo che l'integrazione con l'adozione di tecnologie di campo smart e 4.0 che permettono il costante monitoraggio degli asset e della mobilità.

LA GOVERNANCE

Per quanto riguarda la Governance è opportuno rappresentare come il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato in data 28 giugno 2017, abbia concluso il proprio mandato con l'esercizio 2019.

Considerata detta scadenza, si rende necessaria la nomina di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023. La nomina del nuovo Collegio sarà inserita all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei soci.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Collegio Sindacale uscente per la preziosa collaborazione prestata ed il contributo fornito.

ALTRE INFORMAZIONI EX ART 2428 cc

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha posto in atto attività di ricerca e sviluppo; non detiene azioni proprie; non detiene strumenti finanziari; non vi sono sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si fa rinvio all'apposito paragrafo presente nella Nota Integrativa.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2020 si è concluso con un risultato contenuto ma in terreno positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 2,6 milioni (nel 2019: € 27 milioni).

Il valore della produzione è pari ad € 128,9 milioni (nel 2019: € 166,2 milioni) con un decremento di € 37,3 milioni (- 22,46%).

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad € 111 milioni registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente (nel 2019: € 144,1 milioni; - 23,02%): il dato è direttamente correlato al negativo andamento del traffico (su questi temi - traffico e tariffe – si fa rinvio agli appositi paragrafi illustrativi presenti all'interno della relazione sulla gestione).

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da € 14,5 milioni ad € 11,4 milioni (€ 3,1 milioni in meno; - 21,70%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad € 4,1 milioni (nel 2019: € 6,4 milioni) ed è così suddiviso: € 2,3 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; € 1,1 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; € 0,8 milioni per recupero spese.

I costi della produzione sono pari complessivamente ad € 110,1 milioni con un decremento di € 0,1 milioni (nel 2019: € 110,2 milioni; - 0,10%) come di seguito specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 29,1 milioni (nel 2019: € 30,4 milioni; - 4,49%).

Il decremento è dato principalmente dai costi per le manutenzioni annuali ed a cadenza periodica, che passano da € 17,9 milioni ad € 17,1 milioni (- 4,76%) e dalla compartecipazione ai costi di esazione che passa da € 4,9 milioni a € 3,5 milioni (- 26,93%).

Il costo del personale è pari ad € 18,2 milioni (nel 2019: € 18,5; - 1,98%). Diminuisce anche il costo medio per addetto (- 0,30%).

Gli ammortamenti effettuati nel 2020 sono pari ad € 46,3 milioni (nel 2019: € 45,6 milioni; + 1,58%). La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 28,7 milioni (come nel 2019): si precisa che tale ammortamento è stato calcolato secondo il criterio delle quote costanti.

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica è stato pari ad € 15 milioni (nel 2019: € 13 milioni); il relativo utilizzo è stato nel 2020 pari ad € 14,4 milioni (nel 2019: € 17,8 milioni).

Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 14,9 milioni (nel 2019: € 19 milioni; - 21,60%).

Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 2,7 milioni (nel 2019: € 3,5 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 21% (pari ad € 0,6 milioni) direttamente all'ANAS e per il 79% (pari ad € 2,1 milioni) allo Stato.

E' iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 14,5 milioni nel 2019 ad € 11,4 nel 2020 (- 21,70%): tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 18,8 (nel 2019: € 56 milioni). Lo scostamento in negativo di € 37,2 milioni (pari a - 66,46%) è dato esclusivamente dal decremento dei ricavi.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 15 milioni risultando inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente (nel 2019: € 16,6 milioni; - 9,51%) e sono riferiti agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite Project Bond.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 3,8 milioni (nel 2019: € 39,4 milioni; - 90,45%) con un decremento di € 35,6 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP ed imposte anticipate) sono pari ad € 2,4 milioni (€ 12,4 milioni nel 2019); l'utile, come già anticipato, è pari ad € 2,6 milioni.

Prospetto degli indici di bilancio

		31.12.2020		31.12.2019	
ROE	RISULTATO NETTO	2.650	1,55%	27.003	16,09%
	EQUITY	170.515		167.865	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	18.785	1,81%	56.010	5,44%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.035.342		1.029.069	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	18.785	15,98%	56.010	36,92%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	117.527		151.707	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	18.791	2,36%	56.028	6,64%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	795.239		844.188	
RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	1.038.544	130,60%	1.032.139	122,26%
	CAPITALE INVESTITO	795.239		844.188	

INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	608.568	356,90%	661.136	393,85%
	EQUITY	170.515		167.865	

INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	624.725	366,38%	676.323	402,90%
	EQUITY	170.515		167.865	

INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	170.515	16,47%	167.865	16,31%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.035.342		1.029.069	

QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	178.404	31,53%	181.852	153,82%
	PASSIVITA' CORRENTI	565.794		118.223	

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	31.12.2020	Incidenza % sui ricavi	31.12.2019	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	110.961	94,41%	144.151	95,02%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.140	3,52%	6.397	4,22%
Altri proventi e ricavi	2.426	2,06%	1.160	0,76%
TOTALE RICAVI	117.527	100,00%	151.707	100,00%
Costi esterni della produzione	-30.144	-25,65%	-31.808	-20,97%
Altri costi e saldo plus/minus.	-3.494	-2,97%	-4.472	-2,95%
VALORE AGGIUNTO	83.889	71,38%	115.427	76,09%
Costo del lavoro netto	-18.173	-15,46%	-18.541	-12,22%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	65.715	55,92%	96.886	63,86%
Ammortamenti	-46.304	-39,40%	-45.584	-30,05%
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-626	-0,53%	4.708	3,10%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	18.785	15,98%	56.010	36,92%
Proventi e oneri finanziari	-15.020	-12,78%	-16.587	-10,93%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.765	3,20%	39.422	25,99%
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.116	-0,95%	-12.419	-8,19%
UTILE DEL PERIODO	2.650	2,25%	27.003	17,80%

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio un unico fattore andrà ad influenzarne la determinazione del valore: l'andamento del traffico che dovrebbe essere di segno positivo.

Infatti le tariffe 2021 sono rimaste invariate e le percorrenze chilometriche aggiuntive relative al 2021 applicate alle stazioni a barriera sono lievemente diminuite essendo state stabilite dal MIT in Km. 17,157 (-Km. 0,049 rispetto al 2020).

Tenendo conto degli elementi sopra indicati si può prudenzialmente ipotizzare per il 2021 un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione si ritiene possano consolidarsi su valori sostanzialmente equivalenti a quelli del 2020.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi, il loro valore dovrebbe diminuire in conseguenza della riduzione dell'indebitamento per effetto dei rimborsi effettuati.

Sulla base delle considerazioni suesposte si può prevedere in definitiva una positiva conclusione anche del bilancio 2021.

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide ammontano a circa € 129,3 milioni (nel 2019: € 127,0 milioni) con un incremento di € 2,3 milioni.

Va precisato che, oltre a ciò, sono state costituite apposite riserve di liquidità (conti correnti vincolati) così come previste dalla documentazione contrattuale correlata ai Project Bond, riserve che al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad € 71,8 milioni e – più precisamente – Debt Service Reserve Account per € 37,1 milioni, Capex Reserve Account per € 27,1 milioni e Maintenance Reserve Account per € 7,6 milioni.

Pertanto le disponibilità liquide complessive comprensive delle riserve di liquidità vincolate ammontano a circa € 201,1 milioni.

Per quanto riguarda il Project Bond la situazione al 31/12/2020 è la seguente: dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, risulta un debito residuo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) di € 557,7 milioni.

Un cenno agli aspetti finanziari del 2021

La Società con le disponibilità liquide di cui sopra, cui andranno ad aggiungersi le risorse finanziarie generate dal cash – flow conseguente all'ordinaria gestione autostradale, sarà in grado di far fronte a tutti i propri fabbisogni finanziari ovvero, in primo luogo, a quelli derivanti dal prestito obbligazionario con il rimborso delle quote in linea capitale e delle quote in linea interessi dei Project Bond per un totale complessivo di € 72,1 milioni (regolate con cadenza semestrale e corrispondenti al 30 giugno 2021 ad € 31,1 milioni per quota capitale e ad € 6,0 milioni per interessi ed al 31 dicembre 2021 ad € 29,3 milioni per quota capitale e ad € 5,7 milioni per interessi) ed in secondo luogo a quelli correlati agli investimenti sia per esigenze funzionali alla gestione dei tratti autostradali in concessione sia per la conclusione delle opere complementari e di completamento del Passante.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite le informazioni ex art. 2428 del c.c. volte ad analizzare in maggior dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposta la società.

RISCHIO TRAFFICO E RISCHIO TARIFFA

La società risente nello sviluppo dei propri ricavi del combinato effetto delle variazioni di traffico e delle variazioni tariffarie. Le variazioni del traffico sono determinate essenzialmente da dinamiche esogene influenzate dall'andamento economico generale. Le variazioni tariffarie sono determinate dall'iter approvativo in capo all'Ente concedente e dalle formule convenzionali. Si rimanda al paragrafo Gestione autostradale per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RISCHIO DI CARATTERE FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario all'operatività ordinaria, ai piani manutentivi ed agli impegni convenzionali è soddisfatto dalle obbligazioni (Project Bond) attualmente esistenti.

Fra gli impegni convenzionali si evidenzia il rispetto del requisito di solidità patrimoniale di cui all'art. 3, comma 2, lettera t, che rimanda all'allegato K della Convenzione vigente.

GESTIONE AUTOSTRADALE

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.

TRAFFICO

In primo luogo si forniscono alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli chilometro si intendono le unità veicolari entrate in autostrada moltiplicate per i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici si intendono le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale in concessione soggetta a pagamento del pedaggio.

Si precisa che nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni sull'assetto infrastrutturale.

Indichiamo, anche per facilità di lettura dei dati esposti nei successivi paragrafi, i tratti autostradali in concessione alla Società: tratto di A4 da Padova Est fino all'interconnessione con la A57, all'altezza di Dolo, nonché il Passante di Mestre; tratto di "A57 Tangenziale di Mestre" compreso tra l'interconnessione con la A4 e la barriera di Venezia/Mestre (in sistema chiuso) nonché l'ulteriore tratto più propriamente detto tangenziale di Mestre, dalla barriera di Venezia/Mestre fino allo svincolo "Terraglio" (in sistema aperto). Vi è poi il Raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia in sistema aperto.

Precisiamo infine che nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti – come di consueto - con riferimento al traffico classificato come "pagante" e ciò anche per un'omogenea correlazione con i dati contabili riferiti ai ricavi da pedaggio.

Il traffico afferente il tratto liberalizzato, e "non pagante", viene commentato ove occorra in maniera distinta.

Dati complessivi di traffico

Si fornisce un primo dato complessivo: i veicoli chilometro (sistema aperto più sistema chiuso) nel 2020 sono stati 1.342.527.606 (nel 2019: 1.826.570.014) registrando un decremento pari a - 26,50%, dovuto agli effetti della pandemia da Covid-19.

Sistema chiuso

Nell'anno 2020, in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57), sono stati registrati 31.451.561 veicoli effettivi, con un decremento di 12.542.102 unità ed un decremento in percentuale pari al - 28,51% rispetto al dato del 2019 pari a 43.993.663.

I correlati veicoli/chilometro sono stati 819.504.525, con un decremento del - 28,51% rispetto al dato del 2019 pari a 1.146.302.591. I veicoli teorici corrispondono a 17.766.651 con un decremento del - 28,51% rispetto al 2019, in cui erano 24.851.550.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 85.933 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG) contro i 120.531 del 2019 (- 28,70%); 2.239.083 veicoli chilometro medi giornalieri (VkmMG) contro i 3.140.555 del 2019 (- 28,70%); 48.543 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG) contro i 68.086 del 2019 (- 28,70%). Si indicano, per completezza di informazione, anche le risultanze di traffico registrate in ambito nazionale che segnano un decremento sui veicoli chilometro stimato attorno al - 37,5% (fonte AISCAT al 30.06.2020).

Sistema aperto

Per traffico in sistema aperto si intende quello rilevato in entrata ed in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera), Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 gestite da CAV, Venezia Nord (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autovie Venete. Il transito in una delle suddette stazioni rappresenta il passaggio tra il sistema aperto e quello chiuso e viceversa. Nel 2020 sono stati registrati 21.892.055 transiti con un decremento del - 29,08% rispetto ai 30.870.731 del 2019. Tali transiti hanno generato complessivamente 523.023.081 veicoli/chilometro, con un decremento pari al - 23,12% rispetto ai 680.267.429 del 2019.

Il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo con origine/destinazione reciproca ovvero operazioni riferite al traffico interno al tratto "liberalizzato" di cui si dirà più avanti.

Si fa presente infine che i dati suindicati non tengono altresì conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli cittadini (Miranese, Castellana e Terraglio) e sul raccordo con l'aeroporto che poi non accede al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle stazioni suindicate.

Applicazione scontistica tariffaria per utenti pendolari

- Applicazione di un sistema di abbonamenti sul percorso Padova Est – Mirano/Dolo.

Nel 2020 il numero di utenti pendolari residenti nei comuni Mirano, Dolo, Mira, Spinea e Pianiga (tutti in provincia di Venezia) che hanno usufruito del sistema di abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est (classe A; utilizzo di Telepass; sconto del 40%) è pari a 390 (- 4,88% rispetto al 2019) per un totale annuo di oltre 10.000 transiti con un minor introito da pedaggio per CAV di circa € 13.000 (al lordo di IVA).

Si segnala infine che anche per l'anno 2020 il Ministero delle Infrastrutture ha autorizzato il prosieguo della sperimentazione.

- Modulazione tariffaria per motocicli

L'iniziativa, avviata in via sperimentale dal 1 agosto 2017 e prorogata fino al 31 dicembre 2020, prevede l'applicazione di una riduzione del pedaggio pari al 30% ai clienti Telepass che viaggiano in moto a condizione che l'apparato sia associato ad un'unica targa di motociclo e che non vi siano altre agevolazioni attivate sullo stesso apparato Telepass. Per il 2020 il minor introito per CAV è stato di circa € 12.500.

Liberalizzazione del pedaggio per il traffico tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo

I transiti interni tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (non assoggettati a pedaggio) nel 2020 sono stati 9.109.734 con un decremento del - 23,46% rispetto al 2019 (11.901.509).

Composizione del traffico e tipologie di pagamento

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi – sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a 1,30 m) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

La composizione del traffico è da anni sostanzialmente stabile; i veicoli considerati convenzionalmente leggeri hanno generato il 68,82% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti hanno generato il 31,18%.

Si forniscono di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 16,22% (19,07% nel 2019) così scomponibili: 0,15% come contanti su porte manuali (1,36% nel 2019) e 16,07% come contanti su casse automatiche (17,71% nel 2019).

Si consideri al riguardo che nel corso del 2019 si è completato il processo di sostituzione delle piste manuali delle stazioni di Venezia/Mestre e Padova Est con casse automatiche, che hanno la possibilità di funzionare anche con l'operatore nei momenti di criticità di traffico (periodo di Maggio-Settembre); per cui attualmente tutte le stazioni autostradali da noi gestite sono completamente automatizzate.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari a 83,78% (80,93% nel 2019) dei transiti paganti.-

Pur a fronte di non considerevoli scostamenti rispetto all'anno precedente, si conferma anche nel 2020 il costante decremento del sistema di pagamento con denaro contante a fronte di un progressivo consolidamento, anno dopo anno, dei sistemi di pagamento automatizzato e/o differito ed in particolare dei sistemi con transito dinamico senza fermata alla stazione: questi ultimi (Telepass) nel 2020 rappresentano da soli complessivamente il 71,46% contro il 68,92% registrato nel 2019.

A tal proposito si segnala che da settembre 2020 è iniziata la messa in opera del SET/SIT-MP ovvero del sistema europeo di telepedaggio volto ad omologare gli apparati di telepedaggio con tutte le concessionarie del territorio europeo, al momento sono attivati solo alcuni service provider per i mezzi pesanti, ma si presume una crescita esponenziale di tale metodologia.

Si segnala che la Società, nel corso del mese di gennaio 2021, ha avviato un'iniziativa rivolta agli utenti residenti nelle provincie di Padova, Venezia e Treviso e che non abbiano già avuto un contratto Telepass Family nell'anno 2020, la promozione consiste nella possibilità di sottoscrivere, dal giorno 11 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021, un contratto Telepass Family a canone zero, valido per due anni dalla data di attivazione.

INTROITI DA PEDAGGIO

Nel 2020 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a € 111,0 milioni contro i 144,2 milioni del 2019.

Il risultato finale – che registra una diminuzione di circa € 33,2 milioni pari al -23,0% - è stato determinato sia dall'andamento del traffico (-26,5%) sia dagli aumenti tariffari autorizzati dal MIT/MEF (+1,20%): al riguardo si fa rinvio agli appositi paragrafi presenti nella relazione sulla gestione autostradale.

E' comunque opportuna una precisazione: gli incrementi in percentuale autorizzati rappresentano pur sempre un aumento nominale della tariffe unitarie chilometriche mentre il pedaggio finale effettivo all'utenza comprende l'IVA e le aliquote chilometriche relative al canone integrativo ANAS (quest'ultime non assoggettate ad incremento) e risente degli arrotondamenti finali, in più od in meno, stabiliti ai 0,10 centesimi di euro dal D. L. n. 10440/28/133 del 12/11/2001.

Il dato dei ricavi suindicato è composto dagli introiti relativi ai pedaggi corrisposti dal traffico transitante sui vari tratti autostradali in concessione a CAV e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico riferito al sistema aperto

(rilevato alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo in A57 gestite da CAV; Venezia Nord in A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale e per km 15,836 (nel 2018: km 15,836) relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante.

L'integrazione del canone a favore di ANAS è stato pari ad € 11,4 milioni (nel 2019: € 14,5 milioni; -21,7%). La diminuzione è correlata all'andamento del traffico ed alla distribuzione del traffico tra le cinque classi tariffarie.

Si ricorda infatti che su ogni chilometro percorso per le classi A e B sono applicati (dall'1/01/2011) 6 millesimi di euro mentre per le classi 3, 4 e 5 sono applicati 18 millesimi di euro: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS.

LE TARIFFE DI PEDAGGIO

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione del canone ANAS) e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo, Mira/Oriago, Venezia Nord e Venezia Est, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, si conferma che il chilometraggio applicabile viene determinato ed autorizzato di anno in anno dal MIT/DGVCA in relazione a quanto stabilito nella vigente convenzione ed a quanto previsto nell'allegato piano finanziario regolatorio.

Per le tariffe 2020 è stata data ampia illustrazione già nella relazione di bilancio dell'esercizio precedente.

Diamo quindi ora le informazioni più recenti ed aggiornate riferite alle tariffe 2021.

Con nota del 31/12/2020 il MIT/DGVCA ha comunicato la sospensione dell'adeguamento per le tariffe autostradali decorrente dalla data del 1 gennaio 2021 in considerazione di quanto disposto dall'art 13 del decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "milleproroghe" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2020, n. 323. Con tale disposizione il legislatore ha previsto la proroga del termine per l'adeguamento tariffario per l'anno 2021, collegata alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici finanziari. Nello specifico il decreto estende fino al 31 luglio 2021 il limite temporale per perfezionare i nuovi piani economici finanziari delle concessioni autostradali.

Con nota del 24/12/2020 il MIT/DGVCA ha disposto per l'anno 2021 in Km. 17,157 (diminuiti di Km 0,049 rispetto al 2020) le percorrenze chilometriche aggiuntive di spettanza CAV applicate alle barriere di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, di Venezia Nord sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e di Venezia Est sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Con altra nota del 29/12/2020 il MIT/DGVCA ha comunicato a CAV che la sperimentazione di agevolazione tariffaria (progetto abbonamenti – sconto del 40%) sul percorso tra le stazioni di Mirano/Dolo e Padova Est (in scadenza al 31/12/2020) può, nelle more dell'aggiornamento del Piano economico finanziario, essere prolungata per ulteriori 12 mesi a partire dal 01/01/2021 con nuova scadenza al 31/12/2021.

INVESTIMENTI

Sono stati avviati e ultimati i “Lavori di completamento e sistemazione degli impianti di stoccaggio dei cloruri di Spinea, Preganziol e Dese”.

E' stato sviluppato un sistema di gestione integrato attraverso l'implementazione di nuovi software: a titolo di esempio è stato reso operativo ERP SAP, una nuova piattaforma di gestione risorse umane, una nuova piattaforma dedicata agli approvvigionamenti e una nuova piattaforma open source per la gestione degli Asset; E' iniziato lo sviluppo di software funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi delle attività di core business;

Sono state inoltre avviate alcune attività di studio e/o progettazione propedeutiche e necessarie per dar corso agli altri investimenti previsti nel Piano Finanziario Regolatorio di cui all'Atto Aggiuntivo approvato con D.I. 139 dell'11.04.2019 registrato alla Corte dei Conti in data 24.05.2019.

Sono altresì in fase di completamento da parte dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Veneto le “Opere Complementari e di Completamento del Passante di Mestre” previste nel Piano Finanziario Regolatorio della Società.

SICUREZZA ED AMBIENTE

Gestione della Salute e Sicurezza in ambiente di lavoro

Nel corso del 2020 la società ha continuato a gestire la sicurezza negli ambienti di lavoro in maniera proattiva. La conformità legislativa è desumibile dalla documentazione relativa alla salute e sicurezza costantemente aggiornata e da tutta la certificazione autorizzativa richiesta e prodotta entro i termini di scadenza.

L'aggiornamento continuo delle procedure aziendali e la redazione delle istruzioni operative confermano la volontà da parte di tutta l'azienda di condurre le attività secondo un approccio promotore delle buone prassi e dei comportamenti virtuosi.

La Società, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle disposizioni legislative, ha adottato le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del nuovo virus nei luoghi di lavoro, disciplinando, tramite le consuete modalità di trasmissione, tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

La società inoltre, ai sensi della DGR 601 del 12.05.2020, per adempiere in maniera puntuale ed efficace al “Manuale per la riapertura delle attività produttive”, si è candidata al “Progetto Pilota” promosso dalla Regione Veneto, le cui finalità sono quelle di:

- Individuare i flussi informativi e le modalità di contatto più appropriate, tra le singole aziende e le strutture del Sistema Sanitario Regionale, per la circolazione delle informazioni, anche sanitarie, ritenute necessarie per la tutela della salute del lavoratore e della salute pubblica
- Caratterizzare epidemiologicamente la diffusione del virus nella popolazione lavorativa, mediante l'individuazione di soggetti già infettati, guariti, immunizzati e suscettibili ed acquisire di informazioni sulla siero prevalenza e su suoi eventuali determinanti (area geografica, classe di età, genere, mansione lavorativa).
- acquisire, nelle more di un intervento di armonizzazione a livello nazionale, elementi informativi utili ad individuare l'utilizzo più appropriato dei diversi test diagnostici e di screening disponibili, nonché a

supportare il processo di validazione dei diversi test sierologici da parte delle strutture tecnico-scientifiche preposte

- verificare l'efficacia delle misure di contenimento attuate negli ambienti di lavoro e acquisizione di elementi per valutare eventuali azioni correttive, anche tramite i sopralluoghi di verifica da parte degli enti di controllo (le cui risultanze non hanno rilevato irregolarità).

La società ha ristrutturato velocemente la propria organizzazione in maniera "smart", introducendo lo strumento delle smart working, non solo come misura di prevenzione alla diffusione del virus ma anche come nuova modalità organizzativa.

Tutela ambientale

Nel corso del 2020 è stata confermata la conformità legislativa per gli aspetti ambientali, le cui risultanze non hanno evidenziato inottemperanze da parte della Società.

Al fine di monitorare in maniera efficace le matrici ambientali impattanti con la Società in condizioni di emergenza, sono state emanate procedure specifiche. E' in fase di implementazione l'automazione della gestione da remoto degli impianti di trattamento acque e di rilevazione delle caratteristiche e concentrazioni degli agenti aerodispersi lungo la tratta di competenza.

MANUTENZIONI

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività manutentive previste nel piano finanziario approvato dal concedente ed inserite nel budget.

Esse hanno riguardato l'intera classificazione degli interventi manutentivi previsti nell'allegato E alla Convenzione per le tratte autostradali di competenza della Società.

Il costante impegno del personale della Direzione Tecnica aziendale ha consentito di mantenere ottimali standard di sicurezza e di comfort alle decine di migliaia di persone e di automezzi che quotidianamente percorrono la rete autostradale di CAV.

Sono stati programmati e realizzati interventi di:

- riqualificazione della pavimentazione stradale;
- controllo e verifica delle opere d'arte;
- attività generiche e specifiche connesse alla gestione del corpo autostradale e degli edifici aziendali;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione di quella verticale deteriorata;
- installazioni sperimentali di sensoristica per il monitoraggio strutturale;
- esecuzione delle attività ispettive periodiche sui manufatti;
- prevenzione ghiaccio e controllo delle precipitazioni nevose;
- pulizia della sede stradale e sfalcio delle aree a verde e delle banchine;
- mantenimento in efficienza degli apparati di illuminazione stradale, di controllo e di supervisione del traffico;
- ultimazione della installazione di n° 20 Barriere Elettromeccaniche (sbarra) di cadenzamento dei veicoli. Le "BRA" Barriera Riarmo Automatico, poi trasformate in "BRB" Barriera Riarmo Bidirezionale, sono dotate di sistema di riarmo automatico di tipo bidirezionale, in quanto l'asta delle stesse si ripositiona automaticamente nel caso in cui la stessa venga abbattuta dal veicolo in transito, sia nella direzione del

normale senso di marcia, sia in quello opposto, svincolando pertanto il personale di esazione dall'intervento per il riarmo manuale, come previsto in caso di urto per la sbarra "pivottante" di tipo tradizionale.

- aggiornamento tecnologico sulle piste di ingresso e uscita alle stazioni di competenza con l'installazione di apparati (PC VIC) per il controllo remoto degli scanner ottici;
- completamento delle attività tecniche relative al SET (Sistema Europeo di Telepedaggio) con l'installazione dei sistemi Cronos ed Helios e primi test di VCCF previsti dalle normative del settore utilizzando gli OBU dei primi nuovi provider accreditati (DKV, Axxes, Telepass);
- installazione di 14 nuove macchine di condizionamento presso le uscite con cassa automatica delle stazioni di Mira – Oriago, Mirano – Dolo, Spinea, Preganziol;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio degli allarmi da remoto dell'impianto di condizionamento dei fabbricati della sede direzionale di Villabona e delle stazioni autostradali di competenza;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuovi sensori di su protocollo IP per la copertura totale delle tratte di competenza, ancora non monitorate, e l'invio dei dati al centro operativo;
- razionalizzazione dell'intera rete dati di trasmissione tramite la graduale eliminazione degli switch di tipo OTN (Open Transport Network) e sostituzione con apparati di nuova tecnologia su base gigabit ethernet; implementazione delle relative VLAN per la segregazione dei dati provenienti dagli apparati di campo (quali PMV, TVCC, Sensori traffico etc...);
- implementazione di un nuovo sistema integrato di controllo accessi presso la sede Direzionale di Marghera (Ve) con estensione prevista sulle altre stazioni autostradali di competenza
- installazione del server C-ITS per la gestione delle Road Station Unit lungo la A57 Tangenziale Ovest di Mestre funzionali alla trasmissione dei dati V2I e I2V tramite protocollo ETSI G5 relative alla infrastrutturazione prevista dal progetto C - Roads Italy;
- attività di sperimentazione funzionale alle manutenzioni tramite installazione a bordo di mezzi della Viabilità di telecamere mobili per l'invio dei dati in real time al Centro Operativo;
- potenziamento dell'ambiente virtuale Citrix per la gestione degli accessi remoti, MDM, condivisione risorse di rete e virtualizzazione di desktop. Sono state virtualizzate tutte le postazioni di lavoro;
- potenziamento dell'ambiente Office 365, che ha visto la distribuzione ad ogni utente di un account di posta personale e l'utilizzo di risorse condivise con l'attivazione del 2FA e del Conditional Access;
- dotazione a tutto il personale di CAV di un dispositivo Smartphone utile alle connessioni e all'abilitazione del 2FA sui sistemi di accesso;
- potenziamento e unificazione del portale di accesso remoto ai sistemi CAV tramite gateway di accesso alle risorse aziendali permettendo lo smartworking a tutti i dipendenti;
- potenziamento della rete office aumentandone l'integrazione con esazione e impianti di controllo traffico;
- attivazione nell'ambito networking di una nuova rete wi-fi a disposizione dei dipendenti e dei loro ospiti anche con accesso di connettività internet 5G;
- potenziamento del servizio SOC remoto integrandolo anche con i servizi SaaS cloud di Microsoft 365;
- aggiornamento di tutti i sistemi operativi client e server;
- implementazione di nuovi sistemi di EDR e EMM sui singoli client;

- aggiornamento delle postazioni di lavoro dei dipendenti;

Oltre a tali interventi che rientrano nelle annuali attività manutentive, nel corso del 2020 sono stati realizzati:

- risanamenti superficiali dei calcestruzzi dei manufatti Marghera e Terraglio della A57 Tangenziale di Mestre;
- riconfigurazione dell'intersezione stradale A4-A57 Ovest con miglioramento della sicurezza dell'intersezione stessa;
- interventi di sostituzione di giunti longitudinali e trasversali delle pavimentazioni in corrispondenza di manufatti vari;
- proseguo delle attività di verifica di sicurezza ai sensi delle Norme Tecniche Costruzioni 2018 dei manufatti autostradali. Sperimentazioni delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.
- avvio dello sviluppo di applicazioni per wearable e smartphone dedicate ai dipendenti della Società utili allo svolgimento di alcune attività lavorative;
- i lavori di realizzazione del Data Center presso la stazione autostradale di Padova Est ed è stato adeguato e consolidato il Data Center della Sede di Marghera.

SISTEMI DI GESTIONE

Nel corso del 2020 è continuata l'attività di aggiornamento dei processi e delle procedure aziendali che, grazie al coinvolgimento e la partecipazione di tutte le strutture aziendali, ha permesso l'attuazione efficace delle stesse. Nel corso del mese di settembre 2020 la società ha affrontato la verifica di sorveglianza da parte dell'Ente di certificazione RINA Services S.p.A. che ha confermato la bontà del sistema di gestione integrato in essere composto dalle certificazioni secondo gli schemi UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI ISO 39001:2016.

Durante la verifica svolta da parte dell'Ente predetto non sono emerse criticità (Non Conformità) ma unicamente opportunità di miglioramento.

Per verifica la piena corrispondenza dell'attuazione delle procedure la società procede a periodiche attività di audit sia interne che esterne.

Nel corso dell'anno 2020 la CAV ha inoltre proseguito con regolarità nella revisione di quei modelli organizzativi e di gestione che perseguono obiettivi di legge quale la responsabilità amministrativa delle imprese, la protezione dei dati personali, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Per mantenere l'efficacia di detti modelli, da tempo implementati, la CAV procede a periodiche attività di aggiornamento recependo le eventuali modifiche organizzative e legislative intervenute nel tempo. Coerentemente con queste esigenze CAV, anche grazie all'impegno dell'Organismo di Vigilanza che, con molta ocularità, vigila sull'osservanza del Modello e sulla sua adeguatezza, ha provveduto nel corso del 2020 all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e, più in generale, dei documenti allegati. Attualmente è in previsione un'opera di revisione del Modello 231 a seguito delle modifiche normative intercorse durante l'anno. Nel 2020 la CAV, con la collaborazione del Data Protection Officer, ha lavorato al fine di migliorare le procedure inerenti l'applicazione in azienda del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Anche il Modello derivante dalla L. 190/2012 che ha riordinato la disciplina normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella

Pubblica Amministrazione, raccordandosi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e di trasparenza e con il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi, è stato tenuto costantemente aggiornato adempiendo agli obblighi di legge previsti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema è gestito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, nei termini di legge, ha predisposto la Relazione annuale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. La Società ha inoltre continuato nei confronti del proprio personale alla necessaria attività di informazione e formazione in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, di protezione dei dati personali e di prevenzione della corruzione e trasparenza.

SITUAZIONI LEGALI E CONTENZIOSO

Con riferimento allo stato del contenzioso e procedimenti giurisdizionali pendenti, può ragionevolmente affermarsi come il numero di vertenze nelle quali è coinvolta CAV sia del tutto esiguo.

Specificamente, trattasi di 7 (sette) procedimenti, perlopiù concernenti l'impugnazione di avvisi di accertamento per il pagamento della Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, avviata sulla scorta di ripetute precedenti impugnazioni definite con esito favorevole a CAV.

L'unico procedimento giurisdizionale penale pendente è da considerarsi di imminente definizione, essendo stata fissata udienza decisoria al 7 gennaio 2021.

Infine, risultano definiti i procedimenti avanti TAR Veneto (in giudizio CAV/ART) e Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione (in giudizio CAV/ISTAT).

CAV si riserva di valutare l'eventuale impugnazione della sentenza emessa nel giudizio CAV /ART limitatamente ai profili di rigetto del ricorso proposto.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

Incidenti e Servizio Assistenza

Nel 2020 gli incidenti che si sono verificati nel sistema autostradale (chiuso più aperto) in concessione a CAV sono stati complessivamente 141, con un decremento del 31,55 % rispetto all'anno 2019 di questi, 91 hanno coinvolto veicoli leggeri, con un decremento del 30,00 % rispetto all'anno 2019, mentre 50 hanno coinvolto veicoli pesanti, con un decremento del 34,21 % rispetto all'anno 2019.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per tasso di sinistrosità si intende il rapporto tra il numero di incidenti e le percorrenze (ovvero veicoli chilometro) effettuate dalle unità veicolari nel periodo considerato: il tasso di incidentalità viene convenzionalmente espresso per 100 milioni di veicoli chilometro.

Confrontando il 2020 con il 2019 il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri (per 100 milioni di chilometri percorsi) passa a 9,65 (2,09 %) per i veicoli pesanti passa a 15,86 (-24,70 %) il tasso complessivo passa a 11,28 portando un decremento pari a 6,88 %.

Di seguito si espongono alcuni ulteriori dati di interesse.

Nel 2020 gli incidenti che hanno determinato danni alle persone ammontano a 53 (con un decremento del 43,01 % rispetto al 2019); il relativo tasso per 100 milioni di chilometri percorsi passa a 3,95 (con un decremento di

22,46 % rispetto al 2019); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/06/2020 – fonte AISCAT – è pari a 5,89.

Il numero delle persone ferite scende a 77 (- 48,67 % rispetto al 2019); il relativo tasso passa a 5,74 (- 30,16% rispetto al 2019); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/06/2020 – fonte AISCAT – è pari a 9,06.

Il numero delle persone decedute è pari a 2, corrispondente al -33,33% rispetto al 2019; il relativo tasso è pari a 0,15 (-9,30 % rispetto al 2019); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/09/2020 – fonte AISCAT – è pari a 0,23.

Anche nel 2020 la Società si è impegnata nel miglioramento degli standard qualitativi tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: informazione agli utenti (mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile, sito web con pagine informative e dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con telecamere, costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale); attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione ed alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc).

E' stata inoltre mantenuta la implementazione dell'applicazione APP INFOVIAGGIANDO per apparati fissi e mobili dalle Concessionarie autostradali del Nord Est, CAV S.p.A., Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete, che gestiscono tratti autostradali contigui, al fine di gestire in modo omogeneo un servizio di erogazione di informazioni all'utenza, favorendo l'utilizzo comune di tecnologie e sistemi avanzati di gestione e perseguendo contestualmente obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità operativa.

Le informazioni fornite all'utenza tramite la piattaforma comune consistono sostanzialmente in:

- aggiornamenti e previsioni in tempo reale su traffico, viabilità e condizioni meteo;
- presenza di cantieri e di lavori in corso;
- sistemi di pagamento pedaggio;
- indicazioni di destinazioni, servizi utili ed eventi rilevanti anche su tratte immediatamente adiacenti a quelle di competenza delle Parti;
- informazione di eventi emergenziali in tempo reale effettuata tramite radio locali con ampio bacino di ascolto.

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società. Il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione, recentemente rivista ed aggiornata.

Nel contesto sopra descritto si ribadisce ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che in quello chiuso. Per quanto riguarda il Soccorso Stradale, il servizio è stato svolto da quattro organizzazioni – tutte operanti a livello nazionale – operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite.

Nel 2020 si sono registrati complessivamente 3072 interventi con un decremento del 32,79 % rispetto al 2019.

Il tasso d'intervento espresso per 1 milione di chilometri percorsi è pari a 2,29 (con un decremento del 8,56 % rispetto al 2019).

Centro Servizi

Presso i Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post – vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scontistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori.

Complessivamente nel corso del 2020 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 59.797 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (- 54,34% rispetto al 2019).

Le operazioni più significative del Centro Servizi, sono state le seguenti:

- 3.525 rapporti di mancato pagamento pedaggio (rmpp) incassati (-61,25%);
- 12.489 movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni) (-48,51%);
- 27.779 movimentazioni targhe (- 51,65%);
- 4.620 tessere a scalare vendute (- 55,63%).

Nel confronto dei dati, si precisa che fino a ottobre 2019 era ancora operativo il Centro servizi di Padova e che il Centro Servizi di Venezia Mestre, è rimasto chiuso a causa dell'epidemia di Coronavirus tutto il mese di Aprile 2020.

Aree di Servizio e Hotel

Nel 2020 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est ed Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono stati erogati 2.873.000 litri di benzina (-32,98%); 12.146.000 litri di gasolio (- 37,43%); 1.270.000 litri di GPL (-35,66%); 600 kg. di Metano (-26,24); 2.061 kg di lubrificanti (-55,85%); le attività collaterali (autoemporio) presso le medesime Aree di Servizio sono state pari ad € 160.000 (-39,16%).

I bar ed i ristoranti hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 3.598.000 (- 47,51%); le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar ed i ristoranti € 1.407.000 (- 59,50%); le attività commerciali complementari € 4.543.000 (- 16,78%).

L'hotel di Marghera ha fatturato complessivamente per attività di ristoro, servizi vari, alloggi e pernottamenti € 275.000 (- 91,80%).

Sulle predette attività e vendite varie le Compagnie petrolifere, le Società di ristorazione e la Società alberghiera hanno riconosciuto i canoni convenuti con le relative convenzioni che nel 2020 hanno determinato proventi netti per € 2.310.000 (- 44,84%).

Centro Operativo

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo le autostrade A4, A57 Tangenziale di Mestre ed il raccordo con l'aeroporto di Venezia e si avvale di telecamere ad elevata risoluzione video e di sistemi di monitoraggio e rilevamento dati per il controllo dei vari tratti gestiti da CAV.

A seconda degli eventi che accadono, gli operatori del Centro attivano i vari servizi interni ed esterni dedicati al soccorso ed alla gestione delle emergenze, secondo modelli di gestione e procedure prestabilite. Verificano e registrano inoltre i dati relativi ai transiti eccezionali.

Il Centro Operativo fornisce le informazioni su eventi al traffico tramite i Pannelli a Messaggio Variabile, sito internet aziendale e APP INFOVIAGGIANDO, "CCISS – VIAGGIARE INFORMATI".

Ausiliari della Viabilità

Il Servizio di assistenza all'utenza in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità. Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti con danni alla proprietà procedendo ai rilevamenti ove non vi siano conseguenze fisiche per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza ed alla fluidità del traffico.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari, sia di giorno che di notte, ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari, la Società provvede al potenziamento delle forze in campo con ulteriore presenza di personale e mezzi di ditte esterne.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale per ottimizzare l'efficacia degli interventi su strada.

RAPPORTI CON L'ANAS

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numeri 22bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS S.p.A. con la quale sono state effettuate operazioni significative e a tassi di mercato.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – CONTABILE TRA CAV ED ANAS

La situazione amministrativa e contabile con ANAS conseguente agli obblighi derivanti dalla Convenzione Ricognitiva è di seguito precisata.

Posto che il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS, CAV è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria dei costi del Passante e – come si è già accennato – a rimborsare l'ANAS di detta esposizione nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario; tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici.

La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra così individuati: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 01 dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni diaframmati il sistema autostradale chiuso da quello aperto attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub-concessioni delle aree di servizio. Illustriamo di seguito i rapporti di debito/credito verso ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando innanzitutto che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta al 31.12.2020 un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 21.334.022.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 7.093.209 relativi principalmente al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della legge 266/2005 (pari ad € 4.702.500).

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 28.427.231 e sono così suddivisi: € 5.248.331 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante e delle opere complementari e di completamento non ancora fatturati); € 118.930 (per interessi maturati sul finanziamento soci subordinato e non ancora liquidati); € 160.094 altri; debito relativo al canone di concessione (ex art. 10 della Legge 537/1993 ed art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006) pari ad € 1.285.765; nonché il debito relativo all'integrazione del canone di concessione (ex art. 19, comma 9/bis della Legge 102/2009 ed art. 15, comma 4 della Legge 122/2010) pari nel 2020 ad € 21.614.111.

RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto partecipa alla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. e possiede il 50% del suo capitale sociale. Il piano finanziario di CAV prevede, oltre all'assunzione della gestione autostradale e dei costi del Passante, la realizzazione di circa 240 milioni di investimenti per il completamento del Passante stesso, e consistenti in opere mirate ad integrare la nuova struttura autostradale nel tessuto viario territoriale e nel contesto ambientale. La CAV non realizza direttamente gli investimenti: il compito è stato affidato all'ANAS. Essa, invece, ricopre il fondamentale ruolo di soggetto finanziatore delle predette opere. Nel corso dei passati esercizi ed anche nel 2020, CAV ha messo a disposizione le risorse derivanti dai propri flussi di cassa, consentendo l'effettiva realizzazione del piano degli investimenti di completamento del Passante e di arricchimento del territorio veneto. Merita evidenziarsi come, conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto, la nota integrativa (*sub "Altre informazioni"*) al bilancio recepisca il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la predetta, alla data del 31 dicembre 2020. Si precisa che sin dall'anno 2016, anno dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "*Project Bond*", risulta in essere l'accordo con la Regione del Veneto denominato "*Region Agreement*". A mezzo del predetto accordo, in relazione alla propria qualità di socio della Società, la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "*Secured Creditors*" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni societarie di cui è titolare. Infine, si rappresenta come non risultino attualmente attivi altri rapporti economici ovvero collaborativi con la Regione Veneto.

APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3966/2007, 1075/2011, 2790/2012 E 2101/2014.

La relazione sulla gestione e la nota integrativa già informano sulle attività svolte da CAV e rispondono, evidentemente, anche alle richieste della deliberazione della Giunta Regionale n. 2101/2014 avente ad oggetto "*Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con DGR n. 258/2013*", anche in considerazione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.

Ad abundantiam, si evidenzia quanto segue:

- Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. Per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, CAV ha applicato nel 2020 la disciplina prevista dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. m.i.. Si conferma che la Società ha effettuato acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia nell'anno 2020.

A seguito di modifiche normative intercorse in questi anni nonché del cambiamento della "software house" che gestisce i programmi informatici nel settore amministrativo, si è ritenuto opportuno aggiornare i regolamenti volti a normare gli elenchi di operatori economici adottati da CAV.

Dunque, nella seduta del 28 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di CAV ha adottato i nuovi Regolamenti di attivazione e gestione dell'elenco aperto degli operatori economici in materia di lavori/servizi/forniture e incarichi in materia di ingegneria ed architettura. Tali Regolamenti sono in vigore a decorrere dall'1 luglio 2020.

Detta implementazione, oltre a semplificare l'iter di iscrizione per l'Operatore Economico, consente a CAV di disporre di un programma utilizzato a livello nazionale e che si pone nell'ottica di miglioramento informatico dell'attività societaria.

- Direttive in materia di personale dipendente

Con decisione del Consiglio del 05 giugno 2019, CAV si è dotata di linee guida che individuano criteri e modalità per il reclutamento del personale.

- Direttive in materia di comunicazione alla Regione

Entro le scadenze previste CAV trasmette le informazioni di aggiornamento relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi, la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell'anno precedente, il budget previsto, il preconsuntivo, l'ultimo consuntivo approvato, le informazioni previste dal D. Lgs.33/2013 necessarie agli adempimenti di trasparenza a carico della Regione del Veneto, una relazione sull'attività svolta nel secondo semestre dell'anno precedente ed inoltre una relazione riportante le linee generali dell'attività prevista per il primo semestre dell'anno in corso. Non vi sono convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.

- Direttive in materia di composizione e compensi agli organi societari

Le delibere inerenti ai compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.

- Direttive in materia di Società indirette

La CAV S.p.A. non possiede società controllate proprie.

- Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

I soggetti che ricoprono l'incarico di componente dell'organo amministrativo all'interno delle società partecipate da CAV S.p.A. sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dai rispettivi statuti societari, nonché di provate capacità professionali, di esperienza ed indipendenza in relazione all'incarico da svolgere.

- Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2101/2014.

In ogni caso si rappresenta come tutti gli automezzi in dotazione a CAV S.p.A. siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc., necessario a garantire la sicurezza all'utenza nonché ad espletare le normali attività di ufficio.

Ad ogni buon conto si segnala come CAV S.p.A. pubblici nel proprio sito internet una tabella riepilogativa relativa alle auto aziendali in servizio ed ai costi sostenuti per i rimborsi spesa erogati, con specifica distinzione di quelli destinati ai componenti di organi sociali ovvero ai dipendenti.

- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità ex D. Lgs. 33/2013 e L.R. 39/2013 per l'aggiornamento modelli di cui all'art.6 del D.Lgs.231/2001

La CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni di cui all'art.11, comma 1 della L.R. 39/2013, nonché quelle più in generale richieste dal D. Lgs. 33/2013. Inoltre, sempre nel sito istituzionale di CAV S.p.A., è pubblicato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e ss. mod.

PROTOCOLLI D'INTESA

In data 11/02/2019 è stato sottoscritto, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.a. e Regione Veneto, il c.d. "Protocollo CAV".

Tale documento è finalizzato all'identificazione dei criteri per l'individuazione delle somme presenti nel bilancio della società CAV e derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale utilizzabili per interventi di infrastrutturazione viaria nel territorio della Regione Veneto.

Occorre precisare, infatti, che la delibera CIPE n. 3 del 26/01/2007, alla lettera f) della presa d'atto, statuisce che *"in ogni caso, con separato accordo da stipulare con il MIT e la Regione Veneto, ANAS S.p.A. si impegna a destinare le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla Società delle autostrade di Venezia e Padova ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione al finanziamento degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione predetta di concerto con il Ministero delle Infrastrutture"*

In conformità a tale indicazione, lo statuto societario e l'atto costitutivo di CAV prevedono che *"gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto nella delibera CIPE n. 3 del 26.01.2007"* (vedasi art. 6 dell'Atto costitutivo e art. 27 dello Statuto societario).

In data 11/02/2019, altresì, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto hanno sottoscritto un ulteriore Protocollo d'Intesa (c.d. "Protocollo Opere") per l'individuazione degli interventi di infrastrutturazione sul territorio regionale.

A seguito dell'integrale estinzione del Finanziamento ANAS, avvenuta nel mese di aprile 2019, e nel rispetto in ogni caso dei limiti e vincoli derivanti in capo alla Società dalla documentazione relativa al Project Bond, CAV, su richiesta motivata della Regione Veneto, potrà erogare, a beneficio dei progetti di infrastrutturazione viaria individuati dalla regione del Veneto, le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e dalle tratte assentite in concessione alla Società delle autostrade Venezia e Padova ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione.

SOCIETA' PARTECIPATE

La Concessioni Autostradali Venete – CAV Spa partecipa unicamente ad un Consorzio, denominato “Consorzio Autostrade Italiane Energia”.

CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziato, anche per le finalità di cui al D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed allo scopo di coordinare le attività delle Consorziato al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio. Negli anni a seguire altre Società Autostradali, nonché ANAS S.p.A., hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, CAV S.p.A. è entrata a fare parte. Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad Euro 113.949 e la quota di partecipazione di CAV S.p.A. è dello 0,9% per un valore di Euro 1.058. Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, in alcuna forma, alle Imprese Associate. Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziato; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2020**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	262.158	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	40.401
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.248.634	685.329
7) Altre immobilizzazioni immateriali	<u>543.643.427</u>	<u>587.862.021</u>
	549.154.219	588.587.751
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	870	5.226
2) Impianti e macchinario	4.194	7.582
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.317	29.633
4) Altri beni	<u>802.708</u>	<u>1.158.076</u>
	833.089	1.200.517
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Partecipazioni in:		
d bis) Altre imprese	<u>1.058</u>	<u>1.058</u>
	1.058	1.058
Totale immobilizzazioni	<u><u>549.988.366</u></u>	<u><u>589.789.326</u></u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.256.818	1.199.475
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
-esigibili entro 12 mesi	4.005.755	2.342.233
-esigibili oltre 12 mesi	283.503	385.019
5-bis) Crediti tributari		
-esigibili entro 12 mesi	3.814.252	5.384.047
-esigibili oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate	1.342.359	67.876
5-quater) Verso altri:		
-esigibili entro 12 mesi	38.320.820	45.330.816
-esigibili oltre 12 mesi	<u>66.563.196</u>	<u>72.161.200</u>
	114.329.885	125.671.191
	31.12.2020	31.12.2019

*III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni*

0

0

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

129.231.573

126.893.084

3) Danaro e valori in cassa

98.068

95.379

129.329.641

126.988.463

Totale attivo circolante

244.916.344

253.859.129

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

334.323

539.489

TOTALE ATTIVITA'

795.239.033

844.187.944

PASSIVITA'

	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	155.513.784	121.732.764
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	0	6.778.000
IX. Utile (perdita) di esercizio	2.649.502	27.003.020
	<u>170.514.513</u>	<u>167.865.011</u>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri:		
a) per rischi	385.918	0
c) per rinnovi	15.035.000	14.408.570
	<u>15.420.918</u>	<u>14.408.570</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	347.745	356.240
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	58.582.976	62.713.201
- oltre 12 mesi	499.160.691	557.743.667
7) Debiti verso fornitori	9.885.592	8.762.882
12) Debiti tributari	2.887.974	3.397.687
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.269.257	1.277.723
14) Altri debiti	36.781.105	27.240.442
	<u>608.567.595</u>	<u>661.135.602</u>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	388.262	422.521
TOTALE PASSIVITA'	<u><u>795.239.033</u></u>	<u><u>844.187.944</u></u>

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.468.287	165.065.362
5) Altri ricavi e proventi:		
- Ricavi e proventi diversi	2.323.511	991.308
- Contributi in conto esercizio	102.967	168.263
	<hr/> 128.894.765	<hr/> 166.224.933
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	524.405	985.249
7) Per servizi	29.074.732	30.440.108
8) Per godimento di beni di terzi	545.360	382.503
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	12.656.398	13.001.326
b) oneri sociali	4.079.329	4.193.912
c) trattamento di fine rapporto	906.761	915.870
e) altri costi	530.938	430.190
	<hr/> 18.173.426	<hr/> 18.541.298
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	45.773.200	45.093.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	530.304	486.642
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.500
	<hr/> 46.303.504	<hr/> 45.584.117
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-57.343	-40.261
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	15.035.000	13.047.168
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-14.408.570	-17.754.764
14) Oneri diversi di gestione	14.918.894	19.030.004
	<hr/> 110.109.408	<hr/> 110.215.422
 DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	 18.785.357	 56.009.511

	31.12.2020	31.12.2019
<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	5.500	18.149
17) Interessi ed altri oneri finanziari	15.025.620	16.605.280
	<u>-15.020.120</u>	<u>-16.587.131</u>
 <i>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</i>		
	<u>0</u>	<u>0</u>
 <i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	 3.765.237	 39.422.380
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	2.390.218	12.410.204
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	-1.274.483	9.156
	<u>-1.115.735</u>	<u>-12.419.360</u>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.649.502	27.003.020

RENDICONTO FINANZIARIO

31.12.2020

31.12.2019

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
	Utile netto d'esercizio	2.649.502	27.003.020
	Imposte sul reddito	1.115.735	12.419.360
	Interessi passivi/(interessi attivi)	15.020.120	16.587.131
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	18.785.357	56.009.511
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento al fondo rischi e oneri	15.035.000	13.047.168
	Utilizzo fondo rischi e oneri	-14.408.570	-17.904.764
	Accantonamento al fondo TFR	906.761	915.870
	Altri accantonamenti	385.918	0
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.773.200	45.093.975
	Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	530.304	486.642
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
	<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	<i>48.222.613</i>	<i>41.638.891</i>
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	67.007.970	97.648.402
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	-57.343	-40.261
	(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	-1.562.006	52.320
	(Incremento) Decremento del crediti tributari	1.569.795	35.051.792
	(Incremento) Decremento degli altri crediti	12.608.000	5.163.380
	(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	205.166	26.592
	(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	1.122.710	796.539
	(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	-8.466	-3.765
	(Decremento) Incremento altri debiti (esclusi importi già compresi in altre voci)	9.421.733	9.329.425
	(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	-34.259	58.408
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>23.265.330</i>	<i>50.434.430</i>
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	90.273.300	148.082.832
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-12.891.901	-14.284.112
	(Imposte sul reddito pagate)	-2.899.931	-11.522.573
	(Utilizzo dei fondi)	-915.256	-901.140
	<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-16.707.088</i>	<i>-26.707.825</i>
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	73.566.212	121.375.007
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
	<i>Attività di investimento</i>		
	(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-6.339.668	-5.853.514
	Decremento di immobilizzazioni immateriali	0	0
	(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-165.490	-408.276
	Decremento di immobilizzazioni immateriali	3.524	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-6.501.634	-6.261.790
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	Rata di rimborso obbligazioni	-64.723.400	-59.262.000
		0	-4.911.865

Rata di rimborso debito verso soci per finanziamenti		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	-64.723.400	-64.173.865
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	2.341.178	50.939.352
Disponibilità Liquide Iniziali	126.988.463	76.049.111
Disponibilità liquide finali	129.329.641	126.988.463

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice Civile per effetto del D.Lgs. 139/2016, e della revisione degli OIC in vigore da Dicembre 2016 e successivi aggiornamenti:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, da costi relativi al rimborso spese alla Regione del Veneto per la sistemazione dell'innesto della A27 con la A57, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte

dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per "rinnovi"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% e del 24,00% ai fini IRES.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Conti d'ordine

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di € 39.433.532. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	524.317	262.159	0	262.158
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.401	0	40.401	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	685.329	5.815.351	0	-1.252.046	5.248.634
Altre immobilizzazioni immateriali	587.862.021	0,00	45.470.640	1.252.046	543.643.427
Totale	588.587.751	6.339.668	45.773.200	0	549.154.219

I *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per altre tipologie di software. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni. A fine esercizio la voce risulta completamente ammortizzata.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: a) ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali; b) ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; c) ai costi sostenuti per il progetto E-roads; d) ai costi sostenuti per il progetto Nuova piattaforma software (SGI) e) ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio; d) al rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si segnala lo spostamento da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* per l'importo pari a 1.256.046, relativamente alle attività di sviluppo dei software entrati in esercizio durante l'esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2020
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	0	225.577	0	0	225.577
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	636.529	320.178	0	0	956.707
E-roads	0	1.917.420	0	0	1.917.420
Nuova piattaforma software (SGI)	0	3.352.176	0	- 1.256.046	2.100.130
Aree di servizio	48.800	0	0	0	48.800
Totale	685.329	5.815.351	0	- 1.252.046	5.248.634

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotonda innesto raccordo Marco Polo – SS14, della Sistemazione A27 - A57, della Nuova piattaforma software (SGI).

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio ad eccezione della Nuova piattaforma software (SGI) (periodo di ammortamento di 5 anni).

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31.12.2019	Costo storico		Saldo al 31.12.2020	Ammortamenti accumulati			Saldo al 31.12.2020	Immobilizzazioni immateriali nette
		Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi		Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti del periodo	Decrementi		Saldo al 31.12.2020
Passante									
Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	331.763.948	28.725.823	0	360.489.771	344.709.868
Opere complementari e di completamento	221.696.864	0	0	221.696.864	67.456.248	11.864.663	0	79.320.911	142.375.953
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	32.628.875	3.235.408	0	35.864.283	38.824.902
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	6.141.398	0	0	6.141.398	2.051.879	314.654	0	2.366.533	3.774.865
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	2.135.008	249.923	0	2.384.931	2.999.073
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	3.170.307	352.042	0	3.522.349	4.224.504
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	88.391	16.277	0	104.668	195.332
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14	800.000	0	0	800.000	240.942	43.005	0	283.947	516.053
Sistemazione A27 - A57	5.633.418	0	0	5.633.418	193.742	418.436	0	612.178	5.021.240
Nuova piattaforma software (SGI)	0	1.252.046	0	1.252.46	0	250.409	0	250.409	1.001.637
Totale	1.027.591.361	1.252.046	0	1.028.843.407	439.729.340	45.470.640	0	485.199.980	543.643.427

Con riferimento ai costi storici si commentano i principali valori riportati nella precedente tabella.

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società ha rimborsato all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a impianti di segnaletica per € 391.752; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.153; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.071.854; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 2.802.905.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotonda innesto raccordo Marco Polo – SS14 (entrata in esercizio nel 2015) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel 2015.

Il rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 è entrato in esercizio nel 2019.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 – sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,310; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sette e più precisamente:

Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea, Martellago/Scorzè e Preganziol (sul Passante).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	5.226	0	4.356	870
Impianti e macchinario	7.582	0	3.388	4.194
Attrezzature industriali e commerciali	29.633	2.415	6.731	25.317
Altri beni	1.158.076	163.985	519.353	802.708
Totale immobilizzazioni materiali	1.200.517	166.400	533.828	833.089

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette		
	Saldo al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	34.838	0	17.419	17.419	29.612	1.742	14.805	16.549	870
Impianti e macchinario	709.218	0	0	709.218	701.636	3.388	0	705.024	4.194
Attrezzature industriali e commerciali	94.180	2.415	0	96.595	64.547	6.731	0	71.278	25.317
Altri beni	2.942.155	163.985	2.428	3.103.712	1.784.079	518.443	1.518	2.301.004	802.708
Totale	3.780.391	166.400	19.847	3.926.944	2.579.874	530.304	16.323	3.093.855	833.089

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 649.967 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 59.251 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 166.400 si riferisce per € 163.985 a computer e dotazioni informatiche, per € 2.415 altri impianti.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di alcuni beni. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni.

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Altre Società:				
• Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	1.058	0	0	1.058

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quota Posseduta (%)
Altre Società:					
• Consorzio Autostrade Italiane Energia (*)	Roma	114.853	114.244	0	0,99

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31.12.2020, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 Gennaio 2021.

Rimanenze

La voce aumenta di € 57.343 ed è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Beni di consumo	118.894	102.452
Beni destinati alla manutenzione	1.137.924	1.097.023
Totale	1.256.818	1.199.475

I beni destinati alla manutenzione comprendono materiale per manutenzione invernale (€ 248.512), ricambi per impianti di esazione (€ 171.566), ricambi per i sistemi di rilevazione dinamica del traffico (€ 326.578), elementi di sicurezza stradale (€ 221.745), altri (€ 128.622).

Crediti

Ammontano a € 114.329.885 e registrano un decremento di € 11.341.306 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono crediti di scadenza superiore a 5 anni.

La voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	4.005.755	2.342.233
• esigibili oltre 12 mesi	283.503	385.019
Crediti tributari		
• esigibili entro 12 mesi	3.814.252	5.384.047
• esigibili oltre 12 mesi	0	0
Imposte anticipate	1.342.359	67.876
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	38.320.820	45.330.816
• esigibili oltre 12 mesi	66.563.196	72.161.200
Totale	114.329.885	125.671.191

I crediti verso clienti aumentano di € 1.562.006 e si compongono come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Clienti	2.132.187	97.468
Clienti per fatture da emettere	2.157.071	2.629.784
Totale	4.289.258	2.727.252

I crediti per fatture da emettere comprendono € 341.016 per canoni di attraversamento (di cui per un importo pari a € 283.503 si prevede l'incasso oltre i 12 mesi), € 237.334 per royalties relative alle aree di servizio e € 1.578.721 per altri ricavi.

Gli importi indicati sono al netto di stanziamenti effettuati a fronte di alcuni crediti di dubbia recuperabilità di importo pari a € 242.890 (di cui € 42.802 a rettifica dei clienti, € 17.542 a rettifica delle fatture da emettere entro 12 mesi e € 182.546 a rettifica delle fatture da emettere oltre 12 mesi)

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a canoni di attraversamento la cui recuperabilità è ritenuta certa in base alle trattative in corso. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia attualizzati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari diminuiscono di € 1.569.795 rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2020	31.12.2019
Erario c/credito IVA		
• esigibile entro 12 mesi	0	5.006.519
• esigibile oltre 12 mesi	0	0
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	0	321.219
Erario c/credito ex art.11, D.L. 66/2014	0	419
Erario c/credito IRAP	470.284	55.890
Erario c/credito IRES	3.343.968	0
Totale	3.814.252	5.384.047

Il credito IVA, a suo tempo determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento, si è azzerato nel corso dell'esercizio.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, a suo tempo determinato dall'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, è stato incassato nel corso dell'esercizio.

I crediti IRES e IRAP sono costituiti dal credito per gli acconti versati nell'esercizio al netto del debito delle relative imposte.

La voce *imposte anticipate* aumenta di € 1.274.483 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	31.12.2020		31.12.2019	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	71.274	17.762	45.039	11.598
Interessi di mora	99	27	434	119
Compensi amministratori	68.683	18.888	3.986	1.096
Svalutazione crediti	229.431	55.063	229.431	55.063
Imposte	157.158	43.218	0	0
Personale	629.620	173.146	0	0
Contenzioso legale	385.918	92.620	0	0
Fondo per rinnovi	3.586.942	941.634	0	0
Totale	5.129.125	1.342.359	278.890	67.876

Per quanto riguarda l'aliquota applicata si rimanda al paragrafo dedicato ai principi contabili.

I crediti verso altri diminuiscono di € 12.608.000 e si compongono come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Società autostradali Interconnesse	27.578.497	34.457.075
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
• esigibile entro 12 mesi	4.702.500	4.702.500
• esigibile oltre 12 mesi	0	4.702.500
Disponibilità liquide vincolate		
• esigibile entro 12 mesi	5.248.331	5.022.754
• esigibile oltre 12 mesi	66.540.707	67.436.211
Vari		
• esigibile entro 12 mesi	791.492	1.148.487
• esigibile oltre 12 mesi	22.489	22.489
Totale	104.884.016	117.492.016

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A., pari a € 4.702.500, è costituito dalla quota parte del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione) la cui ultima rata di € 4.702.500 è iscritta nei crediti esigibili entro i 12 mesi (annualità 2021). Nel corso dell'esercizio è stata incassata una rata di importo pari a € 4.702.500. Il credito è stato iscritto per la prima volta nel 2009 ed è infruttifero. L'importo oltre 12 mesi non è stato attualizzato poiché la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 che permette di non tener conto dell'effetto temporale per le operazioni iscritte prima del 01.01.2016. Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del *project bond*. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che *"le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo"*. Esse di riferiscono a: a) *capex reserve account* di € 27.079.815 (di cui € 21.831.484 oltre 12 mesi); b) *maintenance reserve account* di € 7.640.698 (interamente oltre 12 mesi); c) *debt service reserve account* di € 37.068.525 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene attualizzata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31.12.2030 e coincide con la durata del *project bond*, fatta eccezione per la *capex reserve account* il cui importo viene diminuito in funzione degli investimenti realizzati.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 180.653. Tale fondo è costituito per € 180.653 dallo stanziamento a fronte del 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013.

Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 2.341.178 ed è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	129.231.573	126.893.084
Denaro e valori in cassa	98.068	95.379
Totale	129.329.641	126.988.463

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di € 2.463.600; b) depositi bancari di 126.445.084; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 322.889.

Ratei e risconti attivi

Registrano un decremento di € 205.166 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019
Risconti attivi	334.323	539.489

I *risconti attivi* sono costituiti da servizi di durata pluriennale fatturati anticipatamente (€ 128.447 per servizi assicurativi; € 205.876 per altri servizi).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 2.649.502 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	121.732.764	33.781.020	0	155.513.784
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	6.778.000	0	6.778.000	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	27.003.020	2.649.502	27.003.020	2.649.502
Totale	167.865.011	36.430.522	33.781.020	170.514.513

Il *capitale sociale* è costituito da 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 30.04.2020 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2019 di € 27.003.020 a *riserva straordinaria*.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è stata istituita nel 2014 ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* è stata costituita in conseguenza di due provvedimenti sanzionatori del Concedente: il primo di € 150.000 comunicato in data 9 aprile 2010 ed il secondo di € 25.000 comunicato in data 5 marzo 2012.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* trae origine da una specifica richiesta del Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali che teneva conto della differenza fra le manutenzioni realizzate nel periodo 2010-2018 e quanto previsto nel piano finanziario. Venuti meno i presupposti della sua istituzione e dell'accoglimento da parte del MIT, con lettera prot. n. 21066 del 30.08.2019, dell'istanza in tal senso presentata dalla Società, l'Assemblea dei Soci in data 30.04.2020 ha deliberato di liberare la *riserva vincolata* e destinarla a *riserva straordinaria*.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	155.513.784	A, B, C	155.513.784		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Totale	167.865.011		155.513.784		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			155.513.784		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manutenzioni	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2018	2.000.000	400.000	98.368.137	9.776.227	175.000	6.778.000	23.364.627	140.861.991
A riserva straordinaria			23.364.627					23.364.627
Utilizzo del risultato d'esercizio 2018							-23.364.627	-23.364.627
Risultato dell'esercizio 2019							27.003.020	27.003.020
Alla chiusura dell'esercizio 2019	2.000.000	400.000	121.732.764	9.776.227	175.000	6.778.000	27.003.020	167.865.011
A riserva straordinaria			33.781.020					33.781.020
A riserva vincolata differenza su manutenzioni						- 6.778.000		- 6.778.000
Utilizzo del risultato d'esercizio 2019							- 27.003.020	- 27.003.020
Risultato al 31.12.2020							2.649.502	2.649.502
Al 31.12.2020	2.000.000	400.000	155.513.784	9.776.227	175.000	0	2.649.502	170.514.513

Fondo per rischi ed oneri

Registra un aumento netto di € 1.012.348. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Fondo per rischi	0	385.918	0	385.918
Fondo per rinnovi	14.408.570	15.035.000	14.408.570	15.035.000
Totale	14.408.570	15.420.918	14.408.570	15.420.918

Il *fondo per rischi* si riferisce ad una questione riguardante il personale.

Le variazioni del *fondo per rinnovi* si riferiscono all'accantonamento e all'utilizzo dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un decremento netto di € 8.495. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	356.240	906.761	915.256	347.745

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende € 455.975 per anticipi e liquidazioni di fine rapporto, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa, nonché altri per € 459.281.

Debiti

Ammontano a € 608.567.595 e registrano un decremento di € 52.568.007. I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 281.167.996 e corrispondono alla quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del *project bond* al 31.12.2025.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce ammonta a € 557.743.667. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Obbligazioni	620.456.868	15.024.600	77.737.801	557.743.667
Totale	620.456.868	15.024.600	77.737.801	557.743.667

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei *project bond* per un valore nominale di € 830.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 64.723.400. Inoltre il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del *bond* – come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di rappresentare il debito al netto di detti costi (€ 20.956.882) ed inoltre di incrementare il valore del debito della quota di detti costi accessori attribuibile all'esercizio (€ 2.010.199 per il 2020).

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che *"i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del bond è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di Project Bond legate ad operazioni ritenute comparabili"*.

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 557.743.667 è costituito da € 58.582.976 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 499.160.691 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 281.167.996 oltre i 5 anni).

Il debito nominale (debito iniziale dedotti i rimborsi di quota capitale) al 31.12.2020 risulta pari a € 567.836.200.

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei *project bond* e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione in la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del *project bond* sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla *Bourse de Luxembourg* in Lussemburgo (piattaforma "euro MTF").

B) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 1.122.710 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2020	31.12.2019
Fornitori	3.508.733	3.252.323
Fornitori per fatture da ricevere	6.173.075	5.368.935
Ritenute cauzionali contrattuali	203.784	141.624
Totale	9.885.592	8.762.882

C) Debiti tributari

La voce aumenta di € 509.713 ed è così costituita:

	31.12.2020	31.12.2019
Erario c/lrpef su lavoro dipendente e autonomo	506.152	528.584
Erario c/lres	0	2.839.453
Erario c/IVA	2.344.318	0
Erario c/Altri	37.504	29.650
Totale	2.887.974	3.397.687

D) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un decremento di € 8.466 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.269.257	1.277.723

E) Altri debiti

La voce aumenta di € 9.540.663 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Società autostradali Interconnesse	4.688.201	6.619.281
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MIT)	2.103.818	2.733.106
• Canone di concessione (ANAS)	1.285.765	726.522
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	21.614.111	10.246.400
• Canone di sub-concessione (MIT)	0	13.745
Personale	1.149.955	1.202.162
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative complementari e di completamento	5.248.330	5.022.754
• Interessi sul finanziamento soci subordinato	118.930	118.930
Vari	571.995	557.542
Totale	36.781.105	27.240.442

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 25.003.694 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (79%) e all'ANAS (21%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – DGVCA; all'integrazione canone ex L. 102/2009 da corrispondere ad ANAS.

Per quanto riguarda il canone di sub concessione si precisa che gli acconti versati durante l'esercizio sono stati superiori all'importo dovuto, generando un credito di € 29.170 iscritto fra gli altri crediti.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 5.367.260 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento non ancora fatturati di € 5.248.330; b) debito per interessi sul finanziamento soci subordinato fatturati ma non ancora corrisposti di € 118.930.

Ratei e risconti passivi

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 34.259.

	31.12.2020	31.12.2019
Risconti passivi	388.262	422.521

I *risconti passivi* si riferiscono alla quota di competenza di esercizi futuri di canoni attivi di attraversamento già fatturati alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

	31.12.2020	31.12.2019
Beni di terzi presso la Società	57.250	95.525

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del Project Bond si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ammonta a € 128.894.765 e si decrementa di € 37.330.168 pari al 22,46% rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	110.960.866	144.151.158
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	11.367.711	14.517.539
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	2.310.489	4.188.244
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.066.797	1.383.117
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	762.424	825.304
Totale	126.468.287	165.065.362

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per per km 6,685 (nel 2019: km 6,200) relativo alla Tangenziale di Mestre e per km 17,206 (nel 2019: km 15,836) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nell'esercizio i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto diminuiti di € 33.190.292 pari al - 23,02%. Il dato è direttamente correlato al crollo del traffico causato dall'emergenza sanitaria Covid 19. Per una esaustiva disamina delle dinamiche inerenti ai ricavi da pedaggio si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione denominato introiti da pedaggio.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: nel 2020 (così come negli anni precedenti) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In conseguenza del crollo del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è diminuita di € 3.149.828 (- 21,70%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel.

Detti proventi diminuiscono in termini assoluti di € 1.877.755 (-44,83%).

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un decremento pari a - 22,87%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane.

Tutti i ricavi sono generati da attività localizzate sulla tratta di competenza.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi e proventi diversi	2.323.511	991.308
Contributi in conto esercizio	102.967	168.263
Totale	2.426.478	1.159.571

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 101.066, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 407.667, lavori conto terzi di € 1.437.548, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 94.160, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti e recupero bollature contratti di € 30.256, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 206.769, contributi in conto esercizio di € 102.967 (di cui € 73.467 per contributi erogati dall'Unione Europea per i progetti C-ROADS ITALY - Implementazione sistema di gestione dei C-ITS comprensivo di piattaforma software, nuova rete in fibra ottica e gestione connettività su protocollo ETSI 802.11 p ITSG5 e MED TIS Fase I Implementazione di 3 nuove TVCC e una nuova rete in fibra ottica tra Padova EST e la A57; Implementazione di 6 nuovi PMV e apparati di controllo, 6 nuove TVCC, apparati per il software di supervisione e rete in fibra ottica presso la nuova stazione di Martellago Scorzè -, € 29.500 per contributi alla formazione del personale in virtù dell'adesione della Società a Fondimpresa) e altri ricavi di € 46.045.

Costi della produzione

Ammontano a € 110.109.408 riportando un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 106.014 pari a - 0,10%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 460.844 pari a - 46,77 % ed è suddivisa come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Acquisto beni destinati alla manutenzione	173.669	479.796
Acquisto altri beni	350.736	505.453
Totale	524.405	985.249

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	31.12.2020	31.12.2019
--	------------	------------

Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	10.687.247	10.041.869
• a cadenza periodica	6.399.925	7.899.124
Lavori c/terzi	1.437.548	128.019
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	3.548.025	4.855.780
• elaborazione dati traffico ed introiti	497.158	659.070
• energia elettrica	2.090.000	1.956.500
• altri	1.004.882	1.118.700
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	833.478	690.895
• servizi professionali tecnici	711.664	999.875
• assicurazioni	980.000	987.000
• telefonici	13.934	39.924
• buoni pasto	238.090	263.703
• commissari di gara	213.153	303.068
• altri	131.676	194.661
Compensi amministratori	154.977	164.385
Compensi sindaci	79.429	81.233
Compensi Organismo di Vigilanza	53.546	56.302
Totale	29.074.732	30.440.108

I costi per servizi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 1.365.376 pari a - 4,49%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 17.087.172 (€ 17.940.993 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 853.821 pari a - 4,76%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 7.140.065 (€ 8.590.050 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 1.449.985 pari a -16,88%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 3.121.995 (€ 3.479.126 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 357.131 pari a -10,26%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 129.600), di oneri previdenziali (€ 12.367) e di rimborsi spese (€ 13.010).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 8.800) e di rimborsi spese (€ 629).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.204) e di rimborsi spese (€ 342).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	31.12.2020	31.12.2019
Costi per godimento di beni di terzi	545.360	382.503

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 162.857 e si riferiscono al noleggio auto (€ 92.188) e ad altri noleggi (€ 453.172).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	12.656.398	13.001.326
Oneri sociali	4.079.329	4.193.912
Trattamento di fine rapporto	906.761	915.870
Altri costi	530.938	430.190
Totale	18.173.426	18.541.298

I costi per il personale diminuiscono rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 367.872 pari a -1,98%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 215,432 unità (219,128 nel corrispondente periodo precedente) e pertanto il costo medio per dipendente risulta pari a € 84.358 (€ 84.614 l'esercizio precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una puntuale disamina dell'argomento.

	31.12.2020	31.12.2019	Consistenza media esercizio
Dirigenti	4	4	4
Quadri	9	4	5,585
Impiegati:	137	130	137,669 (*)
• tempo pieno	119	114	
• tempo parziale	17	16	
• a termine	1	0	
Addetti esazione:	57	63	61,178
• tempo pieno	46	46	
• tempo parziale	11	17	
• a termine	57	63	
Operai	7	7	7
• tempo pieno	7	7	
• tempo parziale	0	0	
Totale	214	208	215,432

(*) La consistenza media è determinata considerando anche il personale a tempo determinato con il quale nel periodo sono stati stipulati n. 7 contratti.

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 719.387 e sono così suddivisi:

	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.773.200	45.093.975
Ammortamento immobilizzazioni materiali	530.304	486.642

Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	3.500
Totale	46.303.504	45.584.117

L'*ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* si riferisce: a) all'ammortamento software per € 302.560; b) all'ammortamento delle *altre immobilizzazioni immateriali* per € 45.470.640, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni immateriali*. L'*ammortamento delle immobilizzazioni materiali* è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni materiali*.

F) Variazioni delle rimanenze

	31.12.2020	31.12.2019
Variazione delle rimanenze	-57.343	-40.261

La voce *variazioni delle rimanenze* è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2020 pari a € 1.199.475 e le rimanenze finali al 31.12.2020 pari ad € 1.256.818.

G) Altri accantonamenti

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento al fondo per rinnovi	15.035.000	13.047.168
Utilizzo fondo per rinnovi	-14.408.570	-17.754.764
Totale	626.430	-4.707.596

L'*accantonamento al fondo per rinnovi* è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce diminuisce rispetto all'esercizio precedente di € 4.111.110 pari al 21,60% ed è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte e tasse	285.091	300.286
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09 e L. 122/2010	11.367.711	14.517.539
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	2.663.061	3.459.628
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	48.231	86.002
Altri costi	554.800	666.549
Totale	14.918.894	19.030.004

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 21% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 79% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	5.500	18.149
Interessi ed altri oneri finanziari	15.025.620	16.605.280
Totale	-15.020.120	-16.587.131

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 5.384 a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, e per € 116 ad altri interessi attivi.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono: a) interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammortizzato - come prescritto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2016, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - sul *project bond* di € 15.025.600 (di cui € 13.014.401 erogati al tasso di interesse del 2,115%, e € 2.010.199 costituiti dalla quota di costo accessorio all'emissione del *project bond* attribuibile all'esercizio); b) altri interessi passivi di € 1.020.

Rettifiche di valore di attività finanziaria

Tale voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Rivalutazione		
• di partecipazione	0	0
Svalutazione		
• di partecipazione	0	0
Totale	0	0

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte sul reddito:		
• IRES	1.904.612	10.375.107
• IRAP	485.606	2.035.097
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	-1.274.483	9.156
Totale	1.115.735	12.419.360

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi organi societari

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 129.600), di oneri previdenziali (€ 12.367) e di rimborsi spese (€ 13.010).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 8.800) e di rimborsi spese (€ 629).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.204) e di rimborsi spese (€ 342).

Compensi società di revisione

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che l'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2015 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2018/2020 pari ad € 143.700 (47.900 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Azioni di godimento, Obbligazioni convertibili, Altri Titoli

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimonio e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31.12.2020 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni relative ad operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

D.L. 34/2019 – Evidenza dei tempi di pagamento delle imprese

Come previsto dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34 si provvede a dare evidenza dell'indice di tempestività dell'anno 2020: 14,90 giorni (anno 2019: 1,92 giorni)

Rapporti con la Regione del Veneto

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2018, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 31.12.2020.

Flussi finanziari:

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 31.12.2020 risultano depositi per un importo pari ad Euro 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032).

Alla data del 31.12.2020 non risultano presenti debiti contratti dalla Società verso al Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate:

Alla data del 31.12.2020 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage "forte" a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società. Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato "*Region Agreement*" recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond". Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la

Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d “Secured Creditors” a garantire, in particolare, l’inalienabilità, l’intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.

Disciplina delle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-126, l. 124/2018

Tipologia erogazione	Soggetto erogatore	Importo
Contributi per i progetti C-ROADS ITALY (Implementazione sistema di gestione dei C-ITS comprensivo di piattaforma software, nuova rete in fibra ottica e gestione connettività su protocollo ETSI 802.11 p ITSG5) e MED TIS Fase I (Implementazione di 3 nuove TVCC e una nuova rete in fibra ottica tra Padova EST e la A57; Implementazione di 6 nuovi PMV e apparati di controllo, 6 nuove TVCC, apparati per il software di supervisione e rete in fibra ottica presso la nuova stazione di Martellago Scorzè).	Unione Europea	73.467
Contributi alla formazione del personale.	Fondimpresa	29.500
<i>Tranche</i> relativa all’annualità 2020 del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall’ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell’articolo 7 della Convenzione di concessione).	ANAS	4.702.500

Allegati al bilancio

Si allega al bilancio la tabella informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili richiesta dallo Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (oggi Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) con lettera protocollo n. 14986 del 3 febbraio 2009.

Si allega inoltre la tabella richiesta dalla Regione del Veneto di cui all’allegato A Dgr n.2101 del 10 novembre 2015 lettera H.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020.

In data 31 dicembre 2020 il Ministro delle Infrastrutture ha comunicato la sospensione dell'adeguamento per le tariffe autostradali decorrente dalla data del 1 gennaio 2021 in considerazione di quanto disposto dall'art 13 del decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "milleproroghe" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2020, n. 323. Con tale disposizione il legislatore ha previsto la proroga del termine per l'adeguamento tariffario per l'anno 2021, collegata alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici finanziari. Nello specifico il decreto estende fino al 31 luglio 2021 il limite temporale per perfezionare i nuovi piani economici finanziari delle concessioni autostradali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2020 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- a destinare l'utile d'esercizio 2020 pari a € 2.649.502 a riserva straordinaria.

Venezia, 11 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Luisa Serato

ALLEGATI

TABELLA REGIONE DEL VENETO

Rispetto direttive regionali D.G.R. 2101/2014, lettera H

SOCIETA':		Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.			
A - I	La Società nel 2020 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi ?		La Società ha applicato nel 2020 la disciplina prevista dal D.Lgs 163/2006, rinnovata in corso d'anno dal D.Lgs. 50/2016, come previsto dalla direttiva ?		Note
	SI		SI		Nella seduta del 28 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di CAV ha adottato i nuovi Regolamenti di attivazione e gestione dell'elenco aperto degli operatori economici in materia di lavori/servizi/forniture e incarichi in materia di ingegneria ed architettura. Tali Regolamenti sono in vigore a decorrere dall'1 luglio 2020.
C - I	La società nell'anno 2020 ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato ?		La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013 ?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.
	SI		NO		La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014
C - I	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2019	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2020	N° dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020	Note	
	217	207	213	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014	
C - I	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2019	Costo relativo al personale a tempo indeterminato cessato nel 2019	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2020	Costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2020	Note
	18.180.857,05	670.319,58	17.779.162,86	394.263,45	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014
C - I	La società nell'anno 2020 ha effettuato assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. e contratti di lavoro a progetto ?		La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013 ?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.

	SI		NO	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014	
C - I	Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2009		Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2020	Note	
	329.078,00		465.051,71		
C - II	La Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali che recepisca i principi stabiliti dal comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs 165/2001?	Data di approvazione del regolamento:	La Società ha adottato un regolamento per il conferimento degli incarichi di diversa natura che abbia le caratteristiche previste dalla direttiva ?	Data di approvazione del regolamento	Note
	SI	21/05/2019	NO		
C-III	La Società ha eccedenze di personale ?		Numero e categoria del personale in eccedenza		Note
	NO				

E - I	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2009	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2020	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2020	Note
	166.677,00	565.191,17	118.013,00	51.048,06	
E - I	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2020 dei limiti previsti per il costo per studi ed incarichi di consulenza (50% analoghi costi anno 2009)	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2020 dei limiti previsti per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% analoghi costi anno 2009)	Costo previsto per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2021 (proposta di rientro dei costi)	Costi previsti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2021 (proposta di rientro dei costi)	Note
	-	-	-		
E - I	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2020?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2020	Note		
	NO				
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva ?	Note			
	NO	L'art. 24 dello statuto prevede che:"Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26/01/2007"			
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?				Note
	SI				Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto

				previsto dall'art. 7 della L. 39/2013	
F-III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione ?	La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?		Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo	
	NO	NO			
F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?			Note	
	NO			Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dalla Direttiva	
G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Note	
				La CAV S.p.A. non controlla alcuna società	
L	Indicare le società in cui nell'anno 2020 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2020?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2020?	Note	
	-				
M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione ?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico nel 2020 ha superato quello spettante nel 2013 ?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Note

	NO	SI		Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 39/2013
M - III	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?	Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere		Note
				La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.
M - III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2020	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011		Note
	490.401,84	357.998,00		La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.
M-IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2020?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?		Note

			La CAV S.p.A. inoltrerà e pubblicherà l'elenco di cui al DGR 2101/2014 all. A) lett. M-IV) entro il termine di legge
M-V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Note
	SI	NO	
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013		Note
	SI	SI (ultimo aggiornamento del Modello di CAV S.p.A. 09/04/2020)	
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina	
	Direttore Amministrazione e Finanza di CAV S.p.A. Dott. Giovanni Bordignon (nomina dell'Amministratore Delegato prot. CAV n. 1628 del 29/01/2015)	Presidente: avv. Antonio Matera; Componenti: dott. Michele Peloso e dott. Giorgio Zavadini (nomina Consiglio di Amministrazione del 29/01/2018)	
	Nominativo del rappresentante legale della Società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Ugo Dibennardo		

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci di CAV SpA

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27/01/2010) sono state svolte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio sulla società, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo aziendale, nel corso del 2020, non ha subito sostanziali modifiche e, comunque, nel corso dello stesso esercizio la Società ha rivisto la struttura organizzativa ed il sistema di gestione in un'ottica di integrazione ed efficientamento di tutte le attività aziendali;
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla seduta di insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda e le sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione.

I rapporti con le strutture aziendali, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono stati conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in particolare, in relazione all'operazione di finanziamento, tramite prestito obbligazionario nella forma di "project-bond", si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha assolto puntualmente agli obblighi previsti dai contratti sottoscritti, provvedendo, tra l'altro, al pagamento delle due rate semestrali scadute (sia per la quota capitale sia per la quota interessi);
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall' OdV, di cui quest'ultimo ha dato conto nella sua Relazione annuale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Bilancio di esercizio

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dalla società PricewaterhouseCoopers SpA e che questa, nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2020, rilasciata in data 15 marzo 2021 - ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione dell' 11 febbraio 2021;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, co. 1, punto 5), c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c.;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza, sono state acquisite informazioni sulle attività da quest'ultimo svolte nell'anno 2020 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati.

In merito, infine, alla proposta dell'organo di amministrazione di destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in nota integrativa, il Collegio non ha osservazioni da formulare e, comunque, la decisione al riguardo spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale, all'unanimità, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo di amministrazione.

15/03/2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Diana – Presidente

Dott. Claudio Girardi - Sindaco effettivo

Dott.ssa Incoronata Palmieri - Sindaco effettivo

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 15 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

DATI STATISTICI

VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI 2018 - 2019 -2020

(art. 19, comma 9/bis, D. L. 78/2009 conv. L. 102/2009 ed art. 15, comma 4 D. L. 78/2010 conv. L. 122/2010)

Anno 2018

Classe

Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	98.138.166	12.348.914	1.982.833	1.717.994	18.930.864	133.118.771
Febbraio	90.576.738	12.494.655	2.050.355	1.798.501	18.940.541	125.860.791
Marzo	101.487.476	14.862.714	2.424.691	2.013.436	21.082.382	141.870.699
Aprile	111.668.806	15.013.414	2.376.549	1.780.262	18.883.114	149.722.145
Maggio	115.436.167	16.908.005	2.822.543	2.071.894	21.834.974	159.073.583
Giugno	121.231.128	16.762.428	2.825.113	1.959.350	20.530.810	163.308.829
Luglio	138.205.363	17.663.839	3.206.565	2.046.556	21.333.244	182.455.567
Agosto	135.747.504	15.084.334	2.714.731	1.506.917	16.014.160	171.067.647
Settembre	121.676.530	16.104.769	2.735.595	1.908.825	20.015.037	162.440.756
Ottobre	110.505.299	16.029.338	2.676.705	2.154.721	22.508.497	153.874.559
Novembre	99.563.887	14.158.978	2.268.606	1.998.916	20.716.235	138.706.621
Dicembre	103.576.541	12.809.464	2.014.229	1.699.312	16.875.078	136.974.625
Totale	1.347.813.605	180.240.851	30.098.517	22.656.686	237.664.936	1.818.474.594

Anno 2019

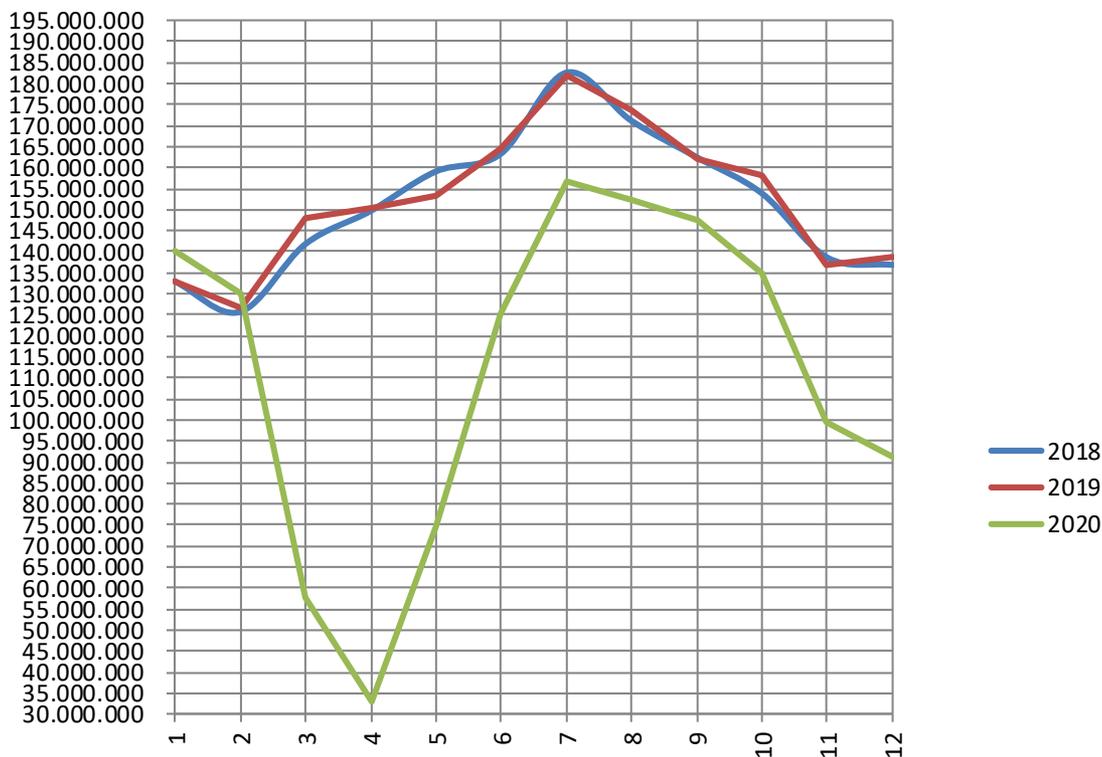
Classe

Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	96.923.799	12.626.156	2.030.330	1.858.127	19.498.509	132.936.922
Febbraio	90.268.062	12.718.041	2.043.424	1.864.778	19.829.182	126.723.486
Marzo	107.235.798	15.113.096	2.408.587	2.005.700	21.312.856	148.076.037
Aprile	110.266.554	15.521.589	2.518.625	1.912.027	19.958.392	150.177.188
Maggio	109.390.929	16.557.490	2.740.965	2.099.917	22.345.783	153.135.085
Giugno	122.016.074	16.792.743	2.876.449	1.956.256	20.621.874	164.263.397
Luglio	135.526.667	17.962.976	3.258.148	2.079.653	23.003.733	181.831.179
Agosto	139.028.690	15.215.959	2.669.456	1.422.507	15.384.195	173.720.807
Settembre	119.688.330	16.529.146	2.769.527	1.929.317	20.907.103	161.823.422
Ottobre	113.835.425	16.696.241	2.681.491	2.083.972	23.059.045	158.356.173
Novembre	98.531.083	13.857.588	2.230.949	1.889.494	20.429.000	136.938.114
Dicembre	104.710.104	13.047.544	2.054.411	1.618.531	17.157.617	138.588.207
Totale	1.347.421.515	182.638.569	30.282.363	22.720.279	243.507.288	1.826.570.014

Anno 2020

Mesi	Classe					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	103.556.795	13.042.870	2.087.942	1.722.865	19.729.024	140.139.495
Febbraio	92.113.559	13.186.823	2.151.637	1.850.098	20.646.234	129.948.350
Marzo	29.004.734	7.449.208	1.651.140	1.293.988	18.206.787	57.605.856
Aprile	12.236.434	5.012.254	1.156.867	831.968	13.634.269	32.871.794
Maggio	43.847.637	9.687.154	1.773.551	1.391.407	17.828.725	74.528.473
Giugno	88.667.511	12.939.268	2.182.950	1.665.486	19.737.412	125.192.629
Luglio	114.228.133	15.318.828	2.617.790	1.918.494	22.467.031	156.550.276
Agosto	119.858.146	12.889.543	2.164.010	1.355.926	15.880.929	152.148.553
Settembre	106.818.871	14.930.598	2.445.133	1.805.649	21.685.745	147.685.996
Ottobre	93.458.080	14.623.307	2.350.662	1.994.248	22.606.296	135.032.594
Novembre	61.947.341	12.228.310	2.083.705	1.755.474	21.422.987	99.437.817
Dicembre	58.156.727	11.280.020	1.896.408	1.659.174	18.393.445	91.385.773
Totale	923.893.968	142.588.183	24.561.794	19.244.778	232.238.884	1.342.527.606

VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI - ANDAMENTO MENSILE DEI TOTALI MESE



VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI IN SISTEMA CHIUSO E PER STAZIONI IN SISTEMA APERTO

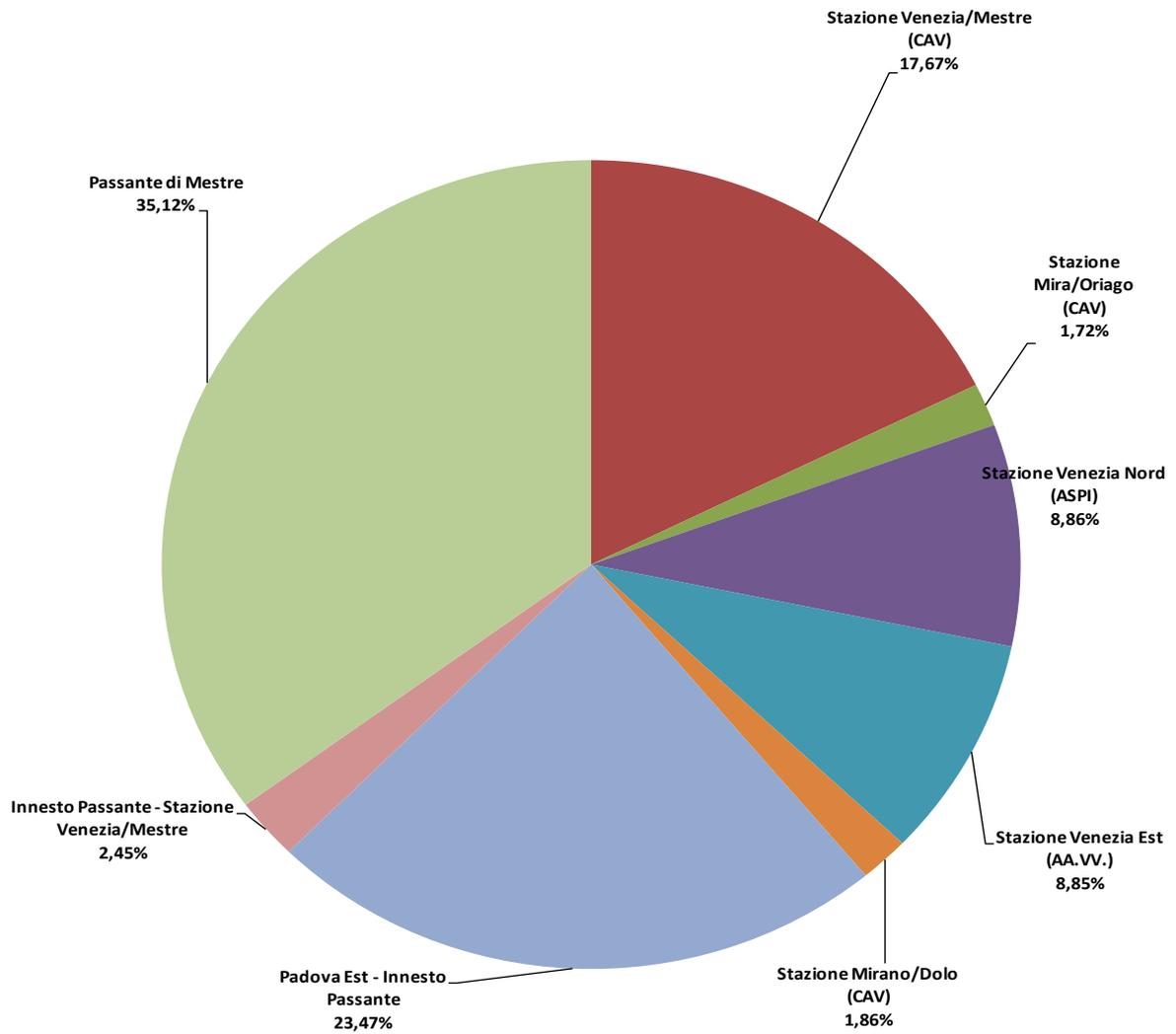
ANNO 2020

Sistema chiuso	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	315.136.206
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Stazione Venezia/Mestre	32.827.982
A + B	347.964.188
C) Passante di Mestre	471.540.337
Totale (A + B + C)	819.504.525

Sistema aperto	Transiti alle stazioni	Veicoli chilometro x Km. 6,685	Veicoli chilometro x Km. 17,206	Veicoli chilometro totale
A) Stazione Venezia/Mestre (A57 - CAV)	9.931.518	66.392.198	170.881.698	237.273.896
B) Stazione Mira/Oriago (A57 - CAV)	965.352	6.453.377	16.609.844	23.063.221
C) Stazione Mirano/Dolo (A57 - CAV)	1.045.804	6.991.201	17.994.107	24.985.308
D) Stazione Venezia Nord (A27 - ASPI)	4.978.467	33.281.054	85.659.509	118.940.563
E) Stazione Venezia Est (A4 - AA.VV.)	4.970.913	33.230.556	85.529.537	118.760.093
Totale (A + B + C + D + E)	21.892.055	146.348.386	376.674.695	523.023.081

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Variazione % 2019-2020
Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso):	1.818.474.594	1.826.570.014	1.342.527.606	-26,50

VEICOLI CHILOMETRO SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI



SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

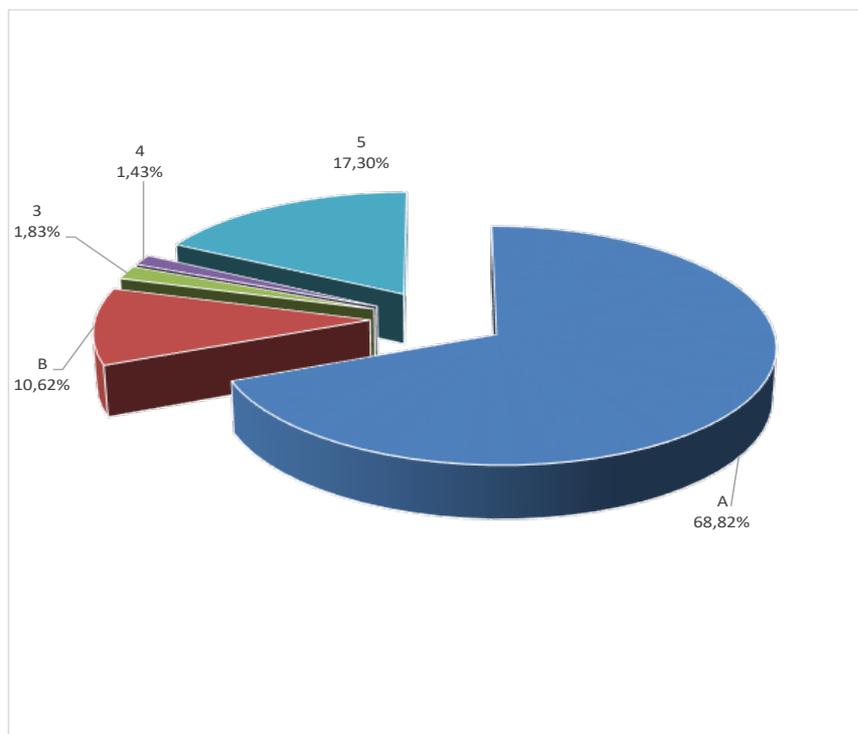
(Totale veicoli chilometro paganti)

Sistema chiuso più sistema aperto

ANNO 2020

	Classe	Veicoli/Km.	%
Veicoli leggeri	A	923.893.968	68,82
	B	142.588.183	10,62
Veicoli pesanti	3	24.561.794	1,83
	4	19.244.778	1,43
	5	232.238.884	17,30
Totale		1.342.527.606	100

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE CLASSI TARIFFARIE



**VEICOLI EFFETTIVI - VEICOLI /KM - VEICOLI TEORICI
TRAFFICO PAGANTE
ANNI 2019 E 2020**

SISTEMA CHIUSO	Anno 2019	Anno 2020	Variazione %
Veicoli effettivi annui	43.993.663	31.451.561	-28,51
Veicoli effettivi medi giornalieri	120.531	85.933	-28,70
Veicoli chilometro annui	1.146.302.591	819.504.525	-28,51
Veicoli chilometro medi giornalieri	3.140.555	2.239.083	-28,70
Veicoli teorici	24.851.550	17.766.651	-28,51
Veicoli teorici medi giornalieri	68.086	48.543	-28,70

SISTEMA APERTO Stazioni Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo, Venezia Nord e Venezia Est	Anno 2019	Anno 2020	Variazione %
Veicoli annui	30.870.731	21.892.055	-29,08
Veicoli medi giornalieri	84.577	59.814	-29,28
Veicoli chilometro annui:			
per Km. 6,200 nel 2019 e Km. 6,685 nel 2020	191.398.533	146.348.386	-23,54
per Km. 15,836 nel 2019 e Km. 17,206 nel 2020	488.868.896	376.674.695	-22,95
Totale V/Km .	680.267.429	523.023.081	-23,12
Veicoli chilometro medi giornalieri	1.863.746	1.429.025	-23,33

SISTEMA CHIUSO + SISTEMA APERTO	Anno 2019	Anno 2020	Variazione %
Veicoli chilometro annui	1.826.570.014	1.342.527.606	-26,50

**TRAFFICO PRESSO LE NOSTRE STAZIONI RIPARTITO SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE
ANNO 2020**

ENTRATE	USCITE							TOTALE
	PREGANZIOL	MARTELLAGO SCORZE	SPINEA	VENEZIA MESTRE	MIRANO DOLO	MIRA ORIAGO	PADOVA EST	
PREGANZIOL	-	57.000	42.880	1.170	2.909	298	106.414	210.671
MARTELLAGO-SCOR.	57.073	-	35.867	8.433	4.129	3.048	111.057	219.607
SPINEA	43.809	28.807	-	11.769	2.789	962	248.757	336.893
VENEZIA MESTRE	645	8.013	6.446	-	2.488.496	2.067.962	1.474.003	6.045.565
MIRANO DOLO	6.354	9.946	3.226	2.361.459	-	137.465	131.766	2.650.216
MIRA ORIAGO	243	2.704	646	1.934.513	119.839	-	109.566	2.167.511
PADOVA EST	124.038	125.260	258.441	1.519.353	142.814	134.649	-	2.304.555
ASPI (TRONCHI A23/A27)	361.282	177.375	118.963	1.819	7.034	814	449.561	1.116.848
AUTOVIE VENETE	201.472	316.450	102.546	3.101	7.369	1.312	434.471	1.066.721
BRENNERO	16.817	19.079	14.716	237.373	15.637	28.107	131.247	462.976
MILANO SERRAVALLE	3.531	2.538	2.110	28.599	1.849	1.603	15.598	55.828
BRESCIA PADOVA	151.714	171.289	180.861	1.690.754	178.199	194.367	1.544.148	4.111.332
CENTRO PADANE	3.505	4.555	2.662	35.702	2.369	4.138	25.026	77.957
ASPI (TRONCO MI-BS)	30.976	29.859	18.254	314.252	18.325	24.692	145.407	581.765
BREBEM	5.935	7.161	3.472	49.461	4.059	4.558	35.802	110.448
T.E SPA	208	163	155	1.806	130	159	2.050	4.671
ASPI (ALTRI TRONCHI)	108.108	153.235	142.205	971.335	121.826	114.873	403.384	2.014.966
ALTRI TRONCHI	6.085	7.188	5.196	77.550	5.740	6.558	39.081	147.398
TOTALE	1.121.795	1.120.622	938.646	9.248.449	3.123.513	2.725.565	5.407.338	23.685.928

USCITE	ENTRATE							TOTALE
	PREGANZIOL	MARTELLAGO SCORZE	SPINEA	VENEZIA MESTRE	MIRANO DOLO	MIRA ORIAGO	PADOVA EST	
PREGANZIOL	-	57.073	43.809	645	6.354	243	124.038	232.162
MARTELLAGO-SCOR.	57.000	-	28.807	8.013	9.946	2.704	125.260	231.730
SPINEA	42.880	35.867	-	6.446	3.226	646	258.441	347.506
VENEZIA MESTRE	1.170	8.433	11.769	-	2.361.459	1.934.513	1.519.353	5.836.697
MIRANO DOLO	2.909	4.129	2.789	2.488.496	-	119.839	142.814	2.760.976
MIRA ORIAGO	298	3.048	962	2.067.962	137.465	-	134.649	2.344.384
PADOVA EST	106.414	111.057	248.757	1.474.003	131.766	109.566	-	2.181.563
ASPI (TRONCHI A23/A27)	267.415	163.976	102.284	2.087	10.123	405	464.806	1.011.096
AUTOVIE VENETE	198.235	294.161	98.079	1.999	14.915	563	481.745	1.089.697
BRENNERO	14.410	18.605	15.403	236.046	15.987	24.330	124.495	449.276
MILANO SERRAVALLE	3.014	2.629	2.151	27.678	1.894	1.350	14.111	52.827
BRESCIA PADOVA	135.675	161.282	179.823	1.668.361	181.885	159.641	1.410.663	3.897.330
CENTRO PADANE	2.760	4.040	2.293	43.343	2.497	4.602	21.649	81.184
ASPI (TRONCO MI-BS)	24.641	31.081	16.884	305.967	15.703	25.210	120.727	540.213
BREBEM	4.614	8.601	3.179	43.582	3.200	4.329	27.161	94.666
T.E SPA	171	370	145	2.025	113	148	1.654	4.626
ASPI (ALTRI TRONCHI)	96.984	160.531	148.663	1.045.420	124.357	100.096	421.662	2.097.713
ALTRI TRONCHI	4.841	7.570	4.629	75.554	5.029	5.989	32.274	135.886
TOTALE	963.431	1.072.453	910.426	9.497.627	3.025.919	2.494.174	5.425.502	23.389.532

**TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E
MIRANO/DOLO**
(non assoggettato a pedaggio)
ANNO 2020

Percorso		Transiti	Variazione % 2019 Δ 2020	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
Entrata	Uscita			Km. 9,800	Km. 2,000	Km. 6,685	Km. 17,206
Venezia/Mestre Mira/Oriago	Mira/Oriago	2.067.962	-24,77				
	Venezia/Mestre	1.934.513	-23,47				
	Totale	4.002.475	-24,15		8.004.950	26.756.545	68.866.585
Venezia/Mestre Mirano/Dolo	Mirano/Dolo	2.488.496	-22,85				
	Venezia/Mestre	2.361.459	-23,16				
	Totale	4.849.955	-23,00	47.529.559		32.421.949	83.448.326
Mirano/Dolo Mira/Oriago	Mira/Oriago	137.465	-22,01				
	Mirano/Dolo	119.839	-19,98				
	Totale	257.304	-21,08	2.521.579		1.720.077	4.427.173
Totale generale		9.109.734	-23,46	50.051.138	8.004.950	60.898.571	156.742.084

58.056.088	217.640.655
Totale V/Km. in sistema chiuso	Totale V/Km. in sistema aperto
Totale V/Km. complessivi	275.696.743

**Totale traffico in uscita con origine/destinazione tra le
stazioni di Venezia/Mestre - Mira/Oriago - Mirano/Dolo**

Stazione	2018	2019	2020	Variazione % 2019 Δ 2020
Venezia/Mestre	5.533.427	5.601.014	4.295.972	-23,30
Mira/Oriago	2.888.941	2.925.286	2.205.427	-24,61
Mirano/Dolo	3.360.830	3.375.209	2.608.335	-22,72
Totale	11.783.198	11.901.509	9.109.734	-23,46

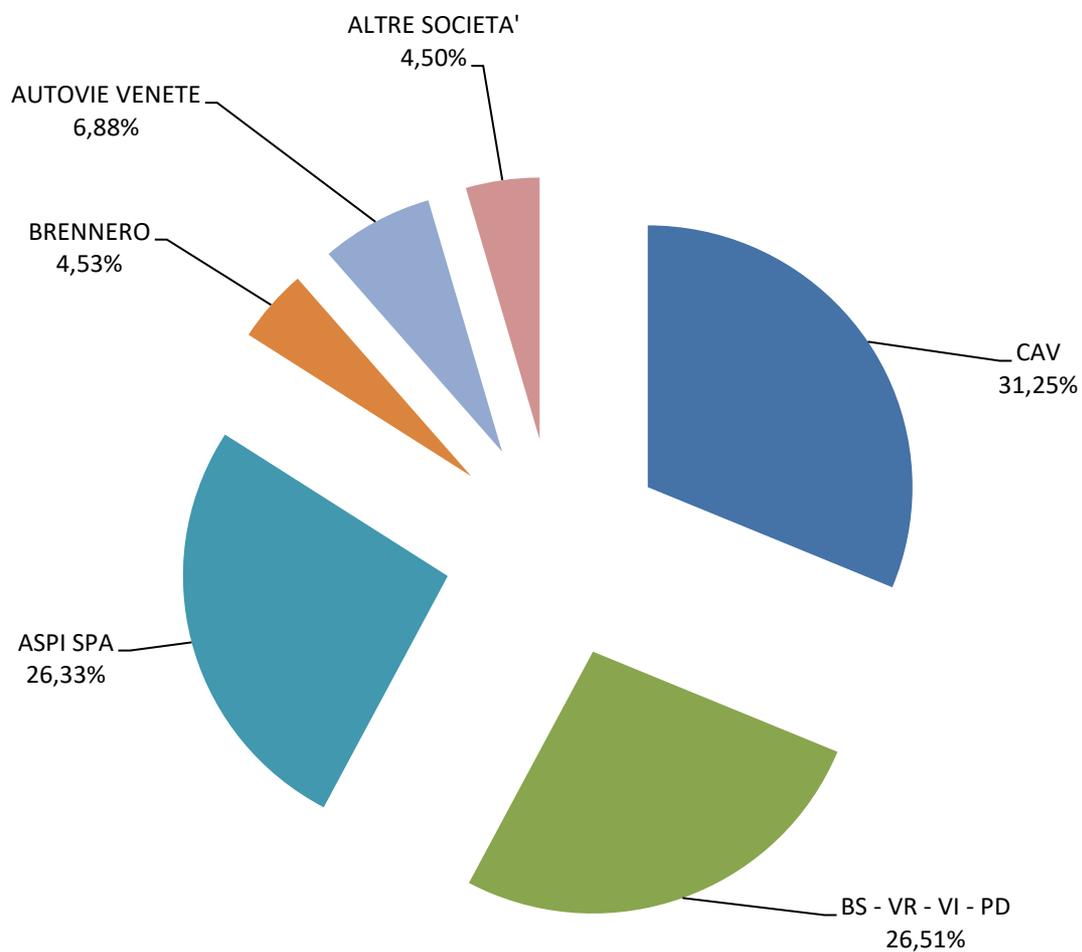
INTROITI DA PEDAGGIO
RAPPORTI TRA SOCIETA' INTERCONNESSE
ANNO 2020

(Importi lordi espressi in migliaia)

Società	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse Competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI Spa
CAV	8.255			
ASPI SPA (differito)				95.094
ASPI SPA (contestuale)		6.954	10.583	
BS - VR - VI - PD		7.001	3.644	
BRENNERO		1.196	767	
AUTOVIE VENETE		1.817	8.350	
AUTOVIA PADANA		198	157	
AUT. FIORI		150	205	
SATAP A/21		244	153	
MILANO - SERRAVALLE		502	150	
ALTRE SOCIETA'		95	266	
TOTALE	8.255	18.157	24.275	95.094

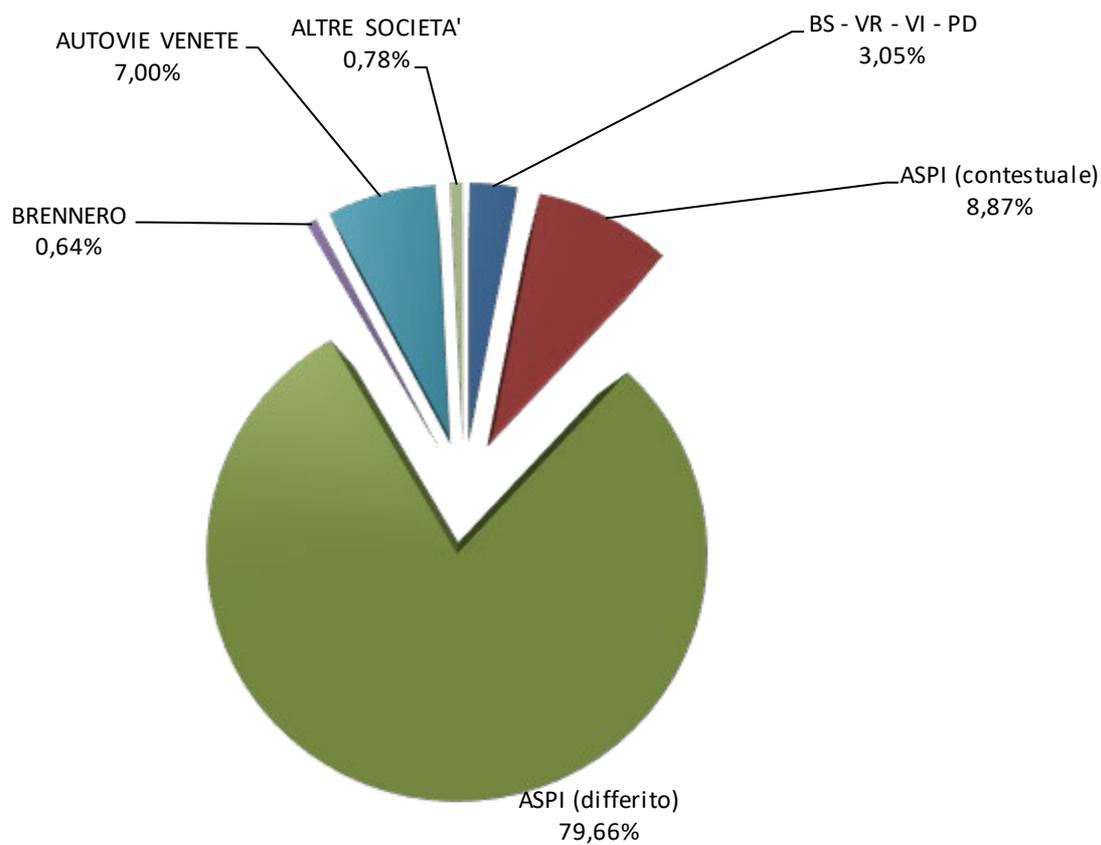
**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI DELLA SOCIETA' CAV
RIPARTO PER COMPETENZA
ANNO 2018**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CAV	8.255	31,25
BS - VR - VI - PD	7.001	26,51
ASPI SPA	6.954	26,33
BRENNERO	1.196	4,53
AUTOVIE VENETE	1.817	6,88
ALTRE SOCIETA'	1.189	4,5
TOTALE	26.412	100



PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETA' CAV DALLE SOCIETA' INTERCONNESSE ANNO 2020

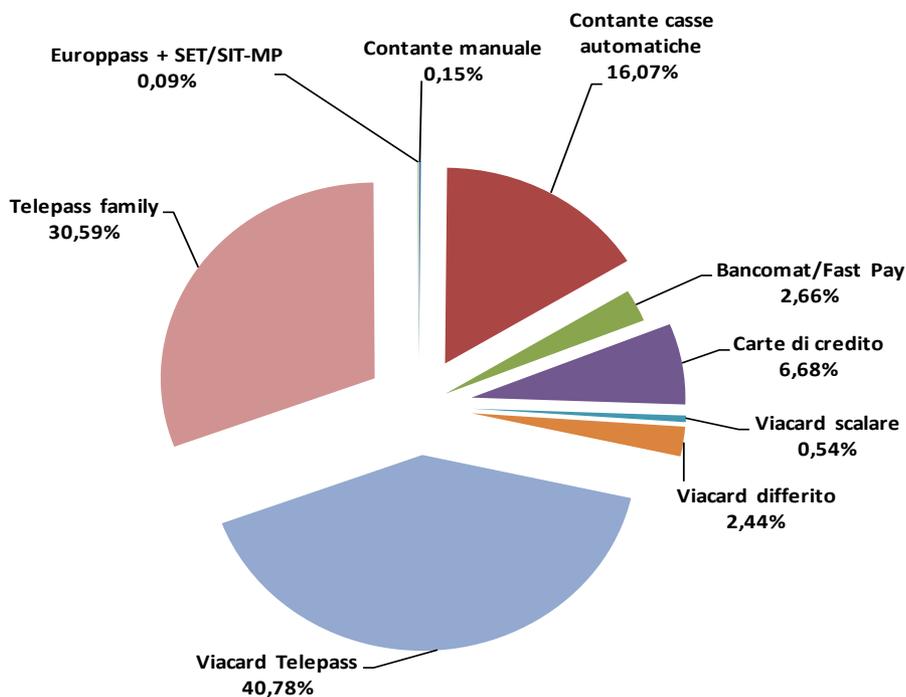
Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
BS - VR - VI - PD	3.644	3,05
ASPI SPA (contestuale)	10.583	8,87
ASPI. SPA (differito)	95.094	79,66
BRENNERO	767	0,64
AUTOVIE VENETE	8.350	7
ALTRE SOCIETA'	931	0,78
TOTALE	119.369	100



TIPOLOGIA DI PAGAMENTO IN USCITA PRESSO STAZIONI CAV (espressa in termini percentuali sul totale) ANNI 2017, 2018, 2019 e 2020

Tipo pagamento	2017	2018	2019	2020
Contante manuale	6,87	3,70	1,36	0,15
Contante Casse Automatiche	15,72	16,92	17,71	16,07
Totale contante	22,59	20,62	19,07	16,22
Bancomat - Fast Pay	2,73	2,65	2,67	2,66
Carte di credito	5,21	5,90	6,76	6,68
Viacard scalare	0,66	0,68	0,64	0,54
Viacard differito	1,36	1,82	1,94	2,44
Totale automatizzato con transito non dinamico	9,96	11,05	12,01	12,32
Viacard Telepass	35,86	36,44	36,89	40,78
Telepass Family	31,48	31,79	31,93	30,59
Europass + SET/SIT-MP	0,11	0,1	0,10	0,09
Totale automatizzato con transito dinamico	67,45	68,33	68,92	71,46
	77,41	79,38	80,93	83,78
Totale	100	100	100	100

ANNO 2020



INCIDENTI
ANNI 2019 E 2020
INTERO SISTEMA AUTOSTRADALE A4 + A57 (CHIUSO + APERTO)

	Incidenti con conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso	Tasso nazionale al 30/06/20
	2019	2020	2019	2020		
Leggeri	62	38	4,60	4,11	-10,61%	
Pesanti	31	15	6,47	3,58	-44,62%	
Totali	93	53	5,09	3,95	-22,46%	5,89
n. feriti	150	77	8,21	5,73	-30,16%	9,06
n. morti	3	2	0,16	0,15	-9,30%	0,23

	Incidenti senza conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso
	2019	2020	2019	2020	
Leggeri	68	53	5,05	5,74	13,67%
Pesanti	45	35	9,39	8,36	-10,98%
Totali	113	88	6,19	6,55	6,00%

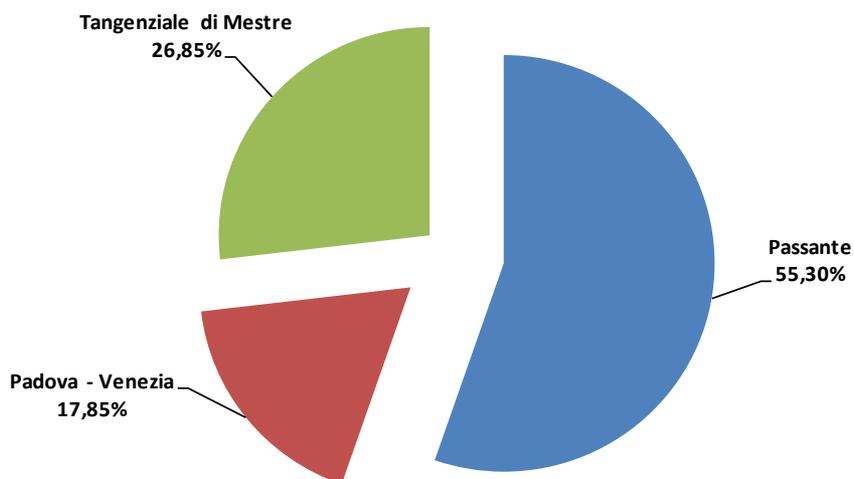
	Incidenti complessivi		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso
	2019	2020	2019	2020	
Leggeri	130	91	9,65	9,85	2,09%
Pesanti	76	50	15,86	11,94	-24,70%
Totali	206	141	11,28	10,5	-6,88%

**RICAVI DA PEDAGGIO (AL NETTO DI IVA E DEL CANONE INTEGRATIVO ANAS)
SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI
ANNO 2020**

Tratti	Introiti (€/milioni)	Incidenza %
Sistema chiuso A4/A57		
Passante	61,4	55,30%
Padova - Venezia	19,8	17,85%
Totale	81,2	73,15%
Sistema aperto Tangenziale di Mestre A57		
	29,8	
Totale	29,8	26,85%
Totale complessivo	111,0	100,00%

1,27

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO



AREE DI SERVIZIO - VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Benzine - (litri venduti)			
IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	1.262.000	971.000	-23,06
Marghera Est	355.000	262.000	-26,20
Arino Ovest	1.455.000	913.000	-37,25
Arino Est	1.215.000	727.000	-40,16
Totale	4.287.000	2.873.000	-32,98

Gasoli - (litri venduti)			
IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	5.087.000	3.401.000	-33,14
Marghera Est	1.978.000	1.492.000	-24,57
Arino Ovest	6.281.000	3.677.000	-41,46
Arino Est	6.067.000	3.576.000	-41,06
Totale	19.413.000	12.146.000	-37,43

GPL - (litri venduti)			
IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	1.168.000	788.000	-32,53
Arino Est	806.000	482.000	-40,20
Totale	1.974.000	1.270.000	-35,66

Metano - (Kg venduti)			
IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	403	299	-25,81
Arino Est	413	301	-27,12
Totale	816	600	-26,47

Lubrificanti - (Kg venduti)			
IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	452	469	3,76
Marghera Est	299	385	28,76
Arino Ovest	2.087	636	-69,53
Arino Est	1.830	571	-68,80
Totale	4.668	2.061	-55,85

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI

(Autoemporio - Shop - Market presso le Aree di Servizio)

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	16	4	-75,00
Marghera Est	5	3	-40,00
Arino Ovest	87	50	-42,53
Arino Est	155	103	-33,55
Totale	263	160	-39,16

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' DI RISTORO - AUTOBAR E RISTORANTE

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	362	268	-25,97
Marghera Est	324	253	-21,91
Arino Ovest	3.766	1.870	-50,35
Arino Est	2.402	1.207	-49,75
Totale	6.854	3.598	-47,51

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI

(Market - presso autobar e ristorante)

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	112	76	-32,14
Marghera Est	91	46	-49,45
Arino Ovest	1.869	755	-59,60
Arino Est	1.402	530	-62,20
Totale	3.474	1.407	-59,50

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COMPLEMENTARI

(presso autobar e ristorante)

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2019	2020	Var. %
Marghera Ovest	1.457	1.343	-7,82
Marghera Est	1.270	1.371	7,95
Arino Ovest	1.586	1.043	-34,24
Arino Est	1.146	786	-31,41
Totale	5.459	4.543	-16,78

HOTEL - MARGHERA

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

Attività	2019	2020	Var. %
Bar, Servizi ed Alloggio	3.355	275	-91,80

ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETA' CAV

(al netto di IVA - in migliaia)

Attività	2019	2020	Var. %
Carburanti	1.526	890	-41,68
Lubrificanti	2	1	-50,00
Attività collaterali (autoemporio)	45	30	-33,33
Ristoro	1.592	764	-52,01
Attività collaterali (market)	500	186	-62,80
Attività complementari	56	38	-32,14
Hotel (bar - servizi - alloggio)	42	3	-92,86
Concessione terreni	425	398	-6,35
Totale	4.188	2.310	-44,84

